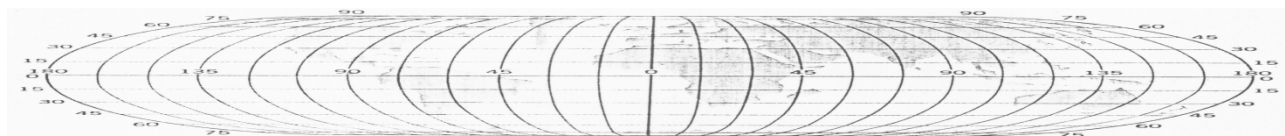


Finalmente svelata La più grande bufala del secolo

La verità che tutti i Governi, con la complicità di scienziati corrotti e senza scrupoli, ci hanno nascosto per secoli allo scopo di poter lucrare sull'ignoranza dei cittadini e favorire le speculazioni delle multinazionali.



La **VERA** forma della terra in base alle ultime rivelazioni

Non siamo mai vissuti su di una Terra sferoidale!

Centro studi Internazionali per le Ricerche avanzate di
Cosmologia, geodesia terrestre, geodesia planetaria
a Cura del Presidente (Honoris causa)
non responsabile

Paolo Salimbeni

Siamo *forse* venuti in possesso del più segreto fascicolo mai realizzato dalla NASA, in collaborazione con e la ESA e la SFCISIC, e costantemente sorvegliato, nella base segreta «Area 51», sia dalla CIA sia dal KGB sia dall'ormai disciolto SID sia dal MOSSAD sia dall'MI5 sia da altri servizi segreti che nessuno conosce tanto sono segreti.

Edizione 7E202

Testi ad altissimo contenuto Tecnico–Scientifico–Filologico–Sociale

Prima edizione: 06 / 2004

Ultima edizione: 02 / 2018

*È assolutamente vietata la divulgazione delle notizie contenute in questa memoria e il **Curatore**, che sono **lo medesimo**, declina qualsiasi responsabilità sugli effetti della **3° guerra mondiale** che inevitabilmente scoppierebbe se di queste rivelazioni ne venissero a conoscenza o i vari **GOVERNI**, o le **MULTINAZIONALI**, o i **CAPITALISTI** o i **MAESTRI** delle svariate e potenti **Lobby** sparse in tutto il mondo.*

L'Autore

L'Autore sarà grato a tutti quelli che gli segnaleranno eventuali od *errori* od *imprecisioni* (sono graditi anche e *consigli* e *opinioni*).

via P. Cavarò, 73 09131 Cagliari
cellulare.: +39 3493897629
e-mail: p.salimba@gmail.com (preferibile)

Questa ed altre dispense, sempre dello stesso Autore, nel sito di **Paolo Salimbeni** «<http://www.paolosalimbeni.it>»; vedi in: **Dispense**.

Dello stesso Autore, e nel medesimo sito, alcune presentazioni in **PowerPoint**; vedi in: **Presentazioni**.

Copyright © Paolo Salimbeni

Tutti i diritti sono riservati, a norma di legge ed a norma delle convenzioni internazionali; nessuna parte dell'opera può essere riprodotta, tradotta o diffusa, in qualsiasi forma o sistema (per fotocopia, microfilm, supporti magnetici, o qualsiasi altro procedimento), o rielaborata o trasmessa, con l'uso di sistemi elettronici, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. . . . **o no ?!**

All rights reserved, no part of this book may be reproduced, who may quote brief passages or reproduce illustrations in un review with appropriate credit; nor ay ary part of this book be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted in any form or by any means electronic, photocopying, recording, or other without permission in writing from than Author. . . . **or not ?!**

Prefazione

Mai nessuno fino ad oggi ebbe il coraggio, la tenacia, l'insolenza, la lucidità, l'amore per la verità come l'Autore di queste poche, ma rivoluzionarie pagine. Un breve ma lungimirante testo scientifico che segna una nuova era e chiude con un passato cupo e misero costruito su menzogne spacciate per verità assolute e incontrovertibili. D'altronde i Maya profetizzarono questo evento più di tremila anni fa nel Codice di Dresda⁽¹⁾; la fine di un ciclo di 5125 anni e l'inizio di uno nuovo a partire dal 21 dicembre 2012. Il nostro Autore è così avanti che è riuscito a precorrere l'evento con più di sette anni di anticipo. Sprezzante del pericolo, per nulla intimorito nonostante la consapevolezza di aver messo a rischio la propria incolumità, al pari di Eracle/Melqart con le sue dodici fatiche (Eracle/Ercole per i greci, Melqart per i Fenici, ndr) diverrà divinità per le generazioni future e ricordato per molti dei prossimi millenni. Questo testo riscrive la storia della nostra civiltà, storia pesantemente compromessa dalla meschinità di pochi individui che si sono tramandati per secoli l'impegno di nascondere la verità a tutta l'Umanità.

E' più facile per un cammello passare per la cruna di un ago se questa è lievemente oliata. (proverbio eschimese)

Ma quale è questa verità rivoluzionaria e sconvolgente? Vi lascio il dubbio che verrà svelato nelle prossime pagine e vi preparo all'evento accompagnandovi nella evidenza di alcune semplici considerazioni che ciascuno di noi può fare nella propria esperienza quotidiana. Sappiamo, o almeno ci hanno convinto che il nostro pianeta ha una forma particolare, detta *geoide*, cioè una sfera schiacciata ai poli. La terra secondo quanto raccontato fino ad oggi, compie il suo moto di rivoluzione nello spazio e ruota intorno al proprio asse. Ebbene, visto che la terra ruota intorno al proprio asse per quale assurdo motivo viaggiamo in aereo pagando anche un biglietto?!? Basterebbe infatti sollevarci dal suolo con un oggetto simile ad una mongolfiera attrezzato per trasportare più persone e aspettare che la meta desiderata compaia sotto i nostri piedi. E' facilmente dimostrabile con la meccanica newtoniana infatti che per il sistema di riferimento individuato con la cesta della mongolfiera è la terra che si muove (gira) e non il contrario! Ricordo a questo proposito, come si legge in qualunque testo scientifico anteriore al presente, che la velocità *lineare* ($v = \omega \cdot r$) di un punto qualunque della superficie terrestre è massima all'equatore ed è di circa 1600 km/h, è nulla ai poli e decresce al crescere della latitudine (per avere un termine di paragone, un aereo di linea viaggia a circa 900 km/h); quindi se volessimo potremmo spostarci in qualunque direzione⁽²⁾ raggiungendo la nostra destinazione in breve tempo e soprattutto *gratis!!* E' evidente che c'è qualcosa che non va in queste assurda abitudine di viaggiare sugli aeroplani, invenzione dei fratelli massoni Wright. E inoltre come è possibile con i volilowcost, con nove Euro, volare da Cagliari a Barcellona se con la stessa somma in auto a malapena riusciamo ad andare al mare la domenica ad agosto? Cosa è questo lowcost se non un modo subdolo inventato dalla lobby dei petrolieri e coperto dai servizi segreti di tutto il mondo per giustificare spostamenti con mezzi di cui non ci sarebbe bisogno e che bruciano tonnellate di carburante alimentando per di più anche le famigerate "scie chimiche"? E come dovremmo chiamare una scia prodotta dalla combustione di miscele di idrocarburi e ossigeno se non chimica. Scia fisica? Scia ottica? Scia che ti passa? Domande che avranno nelle prossime pagine una risposta tanto banale quanto sconcertante. Gli stessi dubbi sopraggiungono se prendiamo in considerazione l'universalmente noto "*paradosso delle distanze*" che tutti voi ricorderete, discusso persino da Einstein e mai risolto fin'ora. Un paradosso che ha impegnato senza esito generazioni di scienziati e filosofi; è esperienza comune che se mettiamo due persone senza problemi fisici alla vista l'una di fronte all'altra, alla luce e senza interporre ostacoli farò loro, esse si vedono! Possiamo dunque assumere come **assioma**:

*Due persone **A** e **B** si vedono se vengono poste l'una di fronte all'altra in qualunque porzione di spazio in cui esista una sorgente luminosa, senza ostacoli fisici o filosofici, per le quali non sussista nessuna forma di ostilità o avversione biunivoca⁽³⁾, in buona salute e a distanza **d** tale che esse possano vedersi senza l'ausilio di alcun genere di apparecchiature ottiche o elettroniche.*

A questo punto verifichiamo l'assioma (che essendo tale non andrebbe verificato, ma noi vogliamo essere oltremodo scrupolosi, per non essere accusati di voler fare scienza spicciola con assunti non dimostrabili) e immaginiamo per ipotesi che **A** veda **B** e **B** veda **A**, che **A** venga posizionato in modo permanente in un punto qualunque della superficie terrestre, individuato dalla sua latitudine e longitudine e allontaniamo gradualmente **B** lungo una direzione di latitudine o longitudine. Spingendo il ragionamento al limite ci troveremo nella situazione che stante la teoria sulla sfericità della massa terrestre, **B** avrà percorso l'intera

circonferenza di latitudine o longitudine fino a ritrovarsi di *spalle* ad **A**. Supponiamo inoltre che in questo ipotetico percorso **B** non abbia subito violenze o menomazioni fisiche agli occhi, non si sia arrabbiato con **A** per avergli fatto fare il giro del mondo contro la sua volontà, si ritrovi nelle stesse condizioni della partenza, cioè di fronte ad **A**. Ed ecco il paradosso: *ma se ora sono di spalle come fanno ancora a vedersi?!?* Perbacco non scherziamo! Non possiamo mettere in discussione l'impianto di un assioma. E' chiaro allora che qualcuno mente volontariamente e spudoratamente sulla vera forma della terra! **B** non può percorrere un' intero parallelo o meridiano terrestre e continuare a vedere **A**, probabilmente e semplicemente perché i paralleli (e quindi i meridiani) così come concepiti non esistono! Senza i paralleli e i meridiani infatti il paradosso non esiste. Ma non voglio anticiparvi nulla a riguardo.

Non voglio rubare la scena al nostro eminentissimo, coraggiosissimo, lucidissimo Autore, anonimo fino a poco tempo fa per non compromettere in alcun modo la pubblicazione di questo volume, pietra miliare della storia umana. Autore di cui conoscerete nelle prossime pagine nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, abitudini, professione, reddito effettivo e reddito dichiarato, hobby, codice fiscale, IBAN, conti all'estero nei paradisi fiscali, targa dell'auto dichiarata e targa delle tre Ferrari intestate alla sorella, multe non pagate e tasse evase al fisco, stato civile, preferenze sessuali, tessera sanitaria, gruppo sanguigno, numero della carta di identità e patente, nome e cognome delle escort⁽⁴⁾ che regolarmente frequentano le sue dimore, nome e cognome della signora che gli deterge la casa a sua insaputa, nome e cognome dello psichiatra presso il quale è in cura (è lo stesso che frequento anche io), numero delle zampe motrici e quantità di croccantini che ingurgita quotidianamente il suo fedelissimo e simpaticissimo gatto.

Sicuro infine di avervi preparato psicologicamente al tenore scientifico delle rivoluzionarie affermazioni che seguiranno nelle prossime pagine con questa breve e non all'altezza prefazione auguro a tutti una Buona Lettura.

E' difficile acchiappare un gatto nero in una stanza buia, soprattutto quando non c'è. (proverbio Maya precolombiano)

L'imbecille cade sulla schiena e si sbuccia il naso (proverbio cinese).

Se vivrai ogni giorno come se fosse l'ultimo, sicuramente prima o poi avrai ragione. (Steve Jobs, fondatore della Apple)

In fede, e con profondo rispetto per l'intelligenza umana
Dott. Ing. Alessio Mei

⁽¹⁾ Vedi l'ultima pagina del Codice di Dresda

⁽²⁾ Per gli aspetti tecnici vi invito a leggere: " Le linee di Nazca. Quando si volava gratis senza l'aereo" – 1927, dott. Ing. Alessio Mei , ed. Laquarta

⁽³⁾ Non sussistano affermazioni tipo: - " quello **IA** (o quello **B**, ndr) non lo posso proprio vedere!!"

⁽⁴⁾ Donne di facili costumi.

Ringraziamenti

Un doveroso ringraziamento all'**eminente dott. Ing. Alessio Mei** che ha acconsentito entusiasta a scrivere la presentazione di questo fondamentale testo scientifico.

A Lui la mia riconoscenza e la mia ammirazione per la Sua straordinaria preparazione **tecnico-scientifica-filologica-sociale**, come si evince da quanto da Lui espresso nella **Prefazione**, ed il «**coraggio**» che Lui ha dimostrato nello scriverla.

Un ringraziamento a **Brian Greene** (1963) della Columbia University di New York, a **Lisa Randall** (1962) dell'Università di Princeton, a **Marcus du Sautoy** (1965) dell'Università di Oxford, a **Margherita Hack** (1922) ordinario di astronomia all'Università di Trieste, a **Stephen W Hawking** (1942) dell'Università di Cambridge, a **Lee Smolin** (1951) dell'Università di Waterloo, a **Carlo Rubia** (1934) ricercatore del **CERN** (European Organization for Nuclear Research) a **Peter Atkins** (1940) dell'università di Oxford.

Un ringraziamento all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (**INGV**) ed alle sue principali sedi di: Roma, Milano, Bologna, Pisa, Napoli, Catania, Palermo; all'Istituto Nazionale di Geofisica (**ING**), all'Osservatorio Vesuviano (**OV**), all'Istituto Internazionale di Vulcanologia (**IIV**), all'Istituto di Geochimica dei Fluidi (**IGF**), all'Istituto per la Ricerca sul Rischio Sismico (**IRRS**).

Un ringraziamento agli indigeni extraterrestri residenti nella lontana stella «**Ori δ**» situata ad un'estremità della bella e luminosa **cintura di Orione**, ai due *viaggiatori spazio-temporali* il **Wjx. 32SNJ1095741888** ed il **Wjx. 33TTG8880344714** (in Oriense «Wjx.» significa «**Sig.**») che mi hanno regalato il libro «**I Falsi clamorosi del passato**», ai viaggiatori *spazio-temporali*, che non ho avuto il piacere di conoscere, i quali hanno portato e la *Bibbia* e la *Carta del mondo*, del monaco greco **Cosma Indicopleuste**, sia ai **Maya** sia agli **Egizi** sia ai **Cinesi**.

Un ringraziamento all'**IGMI** (Istituto Geografico Militare Italiano), All'**IGN** (Institut Géographique National) francese, alla **BGS** (British Geological Survey) della Gra Bretagna, all'**IGN** (Institut Géographique National) del Belgio, all'**IGN** (Istituto Geográfico Nacional) spagnolo, ed anche a qualche altro.

Un ringraziamento alle trasmissioni televisive: **Voianger**, **Gaia**, **Porta a porta**, **Anno zero**, **Il grande fratello**, **l'Isola dei famosi**, **Misteri**.

Un ringraziamento a: **Gerri Scotti**, **Pippo Baudo**, **Amadeus**, **Teo Mammucari**, **Paolo Bonolis**, **Fabrizio Frizzi**, **Luca Barbareschi**, **Marco columbro**, **Piero Chiambretti**, **Luca Giurato**; ed inoltre, in ottemperanza alla **normativa sulle quote rosa**, un ringraziamento a **Rita Dalla Chiesa**, **Antonella Clerici**, **Barbara d'Urso**, **Paola Pirego**.

Un ringraziamento a **Peter Kolosimo**, **Andrev Tomas**, **Erich Von Däniken**, **Quixe Cardinale**, **Saulla Dello Strologo**, **Henry Durrant**, **Raymond Bernaed**.

Un ringraziamento a tutti quanti gli autori: dell'**Enciclopedia italiana Tre Cani** (di scienze, lettere ed arti) dell'**Enciclopedia Britannica** (Encyclopædie Britannica or, A dictionary of arts and sciences, compiled upon a new plan), dell'**Encyclopédie** francese, dell'**Enciclopedia della Scienza e della Tecnica** (Mondadori), dell'**Enciclopedia di Elettronica e di Informatica** (della Jackson), della **Grande Biblioteca della Scienza** (della Fabbri), dell'**Enciclopedia micologica AMINT**.

Un ringraziamento ai rettori, ed a molti dei cattedratici, delle università italiane: la **Scuola Normale Superiore** di Pisa, la **Sapienza** di Roma, la **Partenophe** di Napol, la **Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati** di Trieste, la **Amedeo Avogadro** di Vercelli, **L'Università degli Studi di Cagliari**,

Un ringraziamento all'**IBM** (International Business Machines), all'**Hewlett-Packard**, all'ormai non più prodotto **Apple II**, al **Macintosh**, all'**Acer**, all'**Asus**, alla **Dell**, alla **Texas Instruments**, alla **Casio**, alla **Sharp**.

Un ringraziamento agli autori dei vocabolari: **Vocabolario illustrato della lingua italiana** (G. Devoto – G. C. Oli, della Selezione dal Reader's Digest), **Vocabolario italiano della lingua viva** (G. A. Borzellino, Vita scolastica), **Modernissimo dizionario illustrato** (Istituto Geografico De Agostini), **Dizionario linguistico moderno** (A. Gabrielli, Mondadori).

Un ringraziamento ad alcuni dei grandi scienziati del passato: **Archimede di Siracusa** (287 aC – 212 aC), **Pitagora di Samo** (572? aC - 500? aC), **John Napier** (1550 - 1617), **Sir Isaac Newton** (1642 – 1727), **James Clerk Maxwell** (1831 – 1879), **Jules-Henri Poincaré** (1854 – 1912), **Max Planck** (1858 - 1947), **Marie Skłodowska Curie** (1867 – 1934), **Niels Henrik Bohr** (1885 - 1962), **Erwin Schrödinger** (1887 - 1961), **Albert Einstein** (1879 –

1955), **Louis victor Duca di de Broglie** (1892 - 1987), **Wolfgang Pauli** (1900 - 1959), **Werner Heisenberg** (1901 - 1976), **Enrico Fermi** (1901 - 1954), **Paul Adrien Maurice Dirac** (1902 - 1984), **Hideki Yukawa** (1907 - 1981).

Un ringraziamento agli autori dei dizionari: **Dizionario tecnico Italiano-Inglese English-Italian** (G. Marolli, Le Monnier), **Dizionario enciclopedico e scientifico e tecnico Italiano-Inglese English-Italian** (McGraw - Hill Zanichelli, Zanichelli), **Grande dizionario Inglese-Italiano Italiano-Inglese** (M. Hazon, Garzanti), **Dizionario Italiano-Latino** (Badelino - Rosenberg & Sellier), **Vocabolario Logudorese-Campidanese-Italiano Logudorese-Campidanese-Italianu** (V. Martelli, Della fondazione il nuraghe).

Un ringraziamento alla **NASA** (**N**ational **A**eronautics and **S**pace **A**dministration) statunitense, all'**ESA** (**A**genzia **S**paziale **E**uropea), all'**Agenzia Spaziale Russa RKA** (in russo: **Федеральное космическое агентство**), al **DNR Agenzia Spaziale Tedesca** (**D**eutsches **Z**entrum für **L**uft und **R**aumfahrt e.V.), al **Centre spatial guyanais** (sito a Kourou nella Guyana Francese).

Un ringraziamento ai Gruppi speleologici: **SCC** (**S**peleo **C**lub di **C**agliari), **Specus, USC, CSAD "Mazzella", SCN, CSC, GGO** ed ai loro presidenti ed ai loro vicepresidenti ed ad alcuni dei loro magazzinieri.

Un ringraziamento alla **SSI** (**S**ocietà **S**peleologica **I**taliana), alla **CNSS** (**C**ommissione **N**azionale **S**cuole di **S**peleologia), all'ormai scomparso **CSS** (**C**entro **S**peleologico **S**ardo).

Un ringraziamento all'**ONU** (**O**rganization **N**ations **U**nited), alla **FMI** (**F**ondo **M**onetario **I**nternazionale), all'**AIE** (**A**zienda **I**nternazionale dell'**E**nergia), alla **CEE** (**C**omunità **E**conomica **E**uropea), alla **CEEA** (**C**omunità **E**uropea dell'**E**nergia **A**tomica (o Euratom), alla **CECA** (**C**omunità **E**uropea del **C**arbone e dell'**A**cciaio), al **Parlamento europeo**.

Un ringraziamento al Presidente degli Stati Uniti d'America **Barack Obama**, al Presidente russo **Vladimir Putin**, al Presidente israeliano **Shimos Perez**, al presidente francese **Nicolas Sarkozy** ed alla sua affascinante consorte, al presidente iraniano **Mahmud Ahmadijād**, all'ancora presidente siriano **Bashar al-Asad** (figlio di Hafiz al-Asad), al nostro **Presidente del Consiglio** che vi sarà quando vedrà la luce questo **eccellente capolavoro dell'elocubrazione umana**, ed a tutti gli altri *Presidenti del Consiglio* che si sono succeduti nel passato e a quelli che verranno in futuro.

Un ringraziamento, quasi infine, a **Buby**, l'eccelso scienziato che con la sua sublime intelligenza, ed il suo immenso senso sociale dell'obiettività, ha permesso la stesura di questo vitale testo storico.

Non vorrei che l'umanità mi considerasse un pessimista, ma dal giorno dopo che **Buby** mi ha rivelato la realtà sulla **vera** forma della Terra (**la Terra infatti è piatta!**) e mi ha fornito molto del materiale qui presente, non sono più riuscito a mettermi in contatto con Lui.

I vicini di casa non l'hanno più visto uscire per la sua solita passeggiata mattutina, non si è più presentato al lavoro, nella segretissima **Base 51**, non è più andato dal suo verduraio, non sta pagando le bollette né dell'energia elettrica né dell'acqua né dei rifiuti urbani, il suo cellulare è spento, non ha più risposto alle svariate mie e-mail e il piccione viaggiatore che gli ho inviato, con la preghiera di contattarmi, non è più tornato indietro.

Pertanto, temo il peggio! Non vorrei che **Buby** si fosse dovuto immolare, quale eroe della fede scientifica, per far trionfare la verità estrema.

Infine, per ultimo, *ma non ultimo*, un ringraziamento, ed un elogio, a **Me Medesimo** per l'**impegno**, la **costanza**, la **risolutezza**, il **coraggio**, la **temerarietà**, la **serietà**, l'**erudizione** con cui ho concepito, e portato a compimento, questo inimitabile capolavoro dell'intelletto umano nel quale ho profuso, a iosa, le più e moderne ed avanzate conoscenze **fisico-geometrico-matematiche** per mezzo delle quali ho provato, oltre qualsiasi ragionevole dubbio, che la **Terra è Piatta!**

il chiarissimo e reverendissimo Autore

Paolo Salimbeni



Non siamo mai vissuti su di una Terra sferoidale!

Finalmente è crollato il muro d'omertà, che circondava la verità, sulla **vera forma della terra**; uno dei maggiori astronomi e matematici, di fama mondiale, ha, infatti, finalmente rotto l'obbligo del silenzio al quale sono costretti, da secoli, tutti gli scienziati.

L'insigne studioso, di cui non posso rivelare il nome per non esporlo alla vendetta dei Governi (e che chiamerò con il termine criptato di **Buby**), tormentato per anni dal rimorso, adesso ha confessato:

Gli scienziati hanno sempre saputo che la Terra non è sferoidale, ma minacciati dai servizi segreti di tutti i Governi sono stati costretti, falsificando: documenti, fotografie, filmati, a dichiarare sempre il falso; infatti la TERRA È PIATTA!

Premessa

Buby (1931 - ??) è uno scienziato di primissimo piano, si è diplomato in **CULINARIA ESOTICA**, con rito abbreviato, a soli 38 anni ed è stato subito assunto, a partire dal 1969, dalla **NASA** come **direttore tecnico e responsabile unico** di tutti gli esperimenti che si stavano eseguendo col telescopio spaziale **Hubble**.

Cinque anni dopo, nel 1974, è stato inspiegabilmente licenziato in tronco, molto probabilmente perché aveva mostrato, ad un suo superiore, alcune fotografie della Terra, riprese in segreto e con una sofisticatissima tecnica da lui stesso ideata, che la riprendevano di taglio e mostravano senza alcuna possibilità di dubbio che la Terra è a forma di disco e pertanto, la **Terra è piatta!**

E' autore di più di una ventina di pubblicazioni fra cui spiccano per serietà e rigore scientifico: ***Il mio primo week-end su Venere***, ***Leonardo da Vinci mi telefona ogni martedì sera***, ***Quando incontrai i Puffi***, ed ha ormai terminato di scrivere, e presto saranno dati alle stampe, altri tre libri, su altrettanti temi di scottante attualità scientifica, i quali cambieranno le sorti dell'umanità e rivoluzioneranno lo scibile cosmico.

La bufala dei Dinosauri – I dinosauri non sono mai esistiti!

Come sono state costruite le ossa fossili e com'è stata inventata la forma dei dinosauri, da mostrare nei musei di paleontologia, per invogliare la gente ad entrare, pagando il biglietto, ed arricchendo così le multinazionali.

La bufala dei Terremoti – I terremoti non esistono!

I Terremoti sono un'invenzione dei Governi per poter continuare ad eseguire esperimenti nucleari sotterranei fingendo che siano degli eventi naturali.

La cubatura della sfera – un problema che sembrava insolubile!

*Com'è stato facilmente risolto il problema, molto più complesso di quello famoso della «**Quadratura del cerchio**» che per secoli ha impegnato i più eminenti matematici i quali hanno sempre miseramente fallito.*

Questo nel 2004 (anno della prima edizione); ora probabilmente questi libri sono già a disposizione, dei tettori e colti ed intelligenti, nelle più prestigiose librerie del mondo.

L'insigne studioso **Buby** mi ha anche parlato di una ricerca molto approfondita, condotta in collaborazione con altri *giovani geni*, che egli stava conducendo per dimostrare che l'uomo non è mai stato sulla luna, ma che un certo Bell Krasin o Bill Kasing o Bill Kaysing (non se lo ricordava bene), l'aveva preceduto pubblicando un proprio libro che contiene delle prove inconfutabili già dal titolo: «**NoM**» **Never on Moon**.

Anche **Buby** mi ha ripetutamente assicurato che lui sa che nessun astronauta è mai stato sulla Luna svelandomi inoltre che di quest'imbroglio n'era a conoscenza anche il verduraio da cui lui si serve (l'aveva informato la propria suocera); ciò ad ulteriore prova, ma non ce n'è sarebbe stato bisogno, che l'atterraggio sulla luna è una bufala.

Non lasciatevi circuire dalle **finte prove** perché le cose che appaiono più ovvie sono sempre quelle più complesse; come diceva il sommo poeta:

***Tutti conosciamo il rumore
che fan due mani battute assieme,
ma qual è di una sola mano il rumore;
su questo enigma il mio intelletto geme.***

(A. Dante – Paradiso)

Le futili argomentazioni che alcuni scienziati, al soldo delle multinazionali, spacciano come prove che la forma della Terra è più o meno sferica.

Tutte le fotografie, riprese dai satelliti, mostrano la Terra come un disco quasi perfetto.

Ma è ovvio che ciò avvenga proprio perché la Terra altro non è se non un «disco piatto quasi perfetto»!

L'inganno sta nella posizione da cui sono sempre scattate le fotografie con la fotocamera posta sull'asse di rotazione, della Terra, e rivolta verso il basso e in direzione ortogonale rispetto al disco terrestre.

Questa tecnica stranamente molto ben conosciuta dagli astronomi, forse perché l'applicano costantemente ogni volta che devono riprendere fotografie della Terra, è denominata in codice «**fotografia nadirale**».

Le terre emerse che si vedono nelle fotografie, riprese dai satelliti, sembrano cambiare di forma, ad ogni fotogramma, perché la sfera terrestre, ruotando su se stessa, mostra all'obiettivo porzioni di superficie diversa e quindi continenti diversi.

E' un imbroglio infantile, meschino e facilmente smascherabile; con i programmi di elaborazione immagini disponibili tutt'oggi sul mercato dei software è semplicissimo modificare elettronicamente le immagini digitalizzate per celare la verità.

La prova inconfutabile, di questo intrigo internazionale, è che nessun Governo ha mai mostrato foto da satellite scattate prima del 1957 (anno del lancio dello Sputnik 1), anzi ne hanno sempre negato l'esistenza; questo perché prima del 1957 era particolarmente difficile e molto laborioso modificare le fotografie originali senza che potesse essere scoperta la contraffazione.

La linea di separazione fra la parte illuminata dal Sole e quella in ombra, nelle fotografie da satellite, è un arco di cerchio.

Ma è ovvio che ciò avvenga proprio perché la parte del Sole rivolta verso la terra è circolare ed è ovvio che l'ombra risultante sia anch'essa circolare.

Ben lo sanno i nostri padri che all'Operetta vedevano la luce, dell'**occhio di bue** che illuminava l'artista, appunto circolare perché proveniva da un proiettore circolare come lo è in effetti anche il Sole.

Guardando verso il mare all'orizzonte, di un'antica Caravella che si dirige verso l'osservatore, si vedrebbero comparire prima gli alberi con le vele e poi lo scafo.

Ma questa è la solita **leggenda metropolitana** inventata dai capitalisti, spalleggiati delle multinazionali, e poi fatta passare di bocca in bocca.

Chi di voi a mai visto, guardando all'orizzonte, prima le velature e poi lo scafo di un'antica Caravella? Non scherziamo, la scienza si deve basare su solide argomentazioni fisico-matematiche e non su illazioni fantasiose mai verificate.

La linea dell'orizzonte sensibile appare incurvata all'osservatore, e non orizzontale

Incurvata infatti secondo un'ellisse proprio come si vedrebbe il bordo di un'enorme disco visto in prospettiva; ma come si può spacciare per una prova che la Terra è sferica un fenomeno che si manifesta solo in presenza di una Terra discoidale, quindi piatta?

Non fatevi ingannare da infantili spiegazioni che dimostrano solo l'ignoranza e la malafede di chi cerca di propinarle sfacciatamente.

Durante un'eclisse di Luna, l'ombra della Terra, proiettata sul nostro satellite, è circolare.

Questa, se mai ce ne fosse sto bisogno, è un'ulteriore determinante prova che la Terra è un disco piatto.

Durante un'eclissi di Luna, il Sole si trova dalla parte opposta del nostro satellite, rispetto alla Terra, e pertanto l'ombra che il Sole proietta, sulla Luna, segue i contorni circolari del **Disco terrestre**.

Le eclissi di Luna si vedono ovunque, sulla Terra, ma non alla medesima ora; tanto più l'osservatore è ad oriente tanto più tardi osserverà l'eclissi.

Pensare che sulle implicazioni di questo banale fenomeno si sono spesi fiumi di parole, sprecando e tempo e risorse, è molto triste.

Si è arrivati persino a cronometrare pedissequamente l'istante in cui avveniva l'eclissi nei vari punti della Terra.

In una delle tante pubblicazioni pseudo-scientifiche si legge:

l'eclissi totale di Luna verificatasi nella notte fra il 20 ed il 21 febbraio del 2008 ebbe il suo apice alle 3^h 26^m ora TU (Tempo Universale o tempo di Greenwich).

Per cui il culmine si poté osservare il 21 febbraio in Spagna, Francia, Italia, Algeria, Libia alle 4^h 26^m; in Inghilterra, Mauritania, Senegal alle 3^h 26^m; in Groenlandia, nella costa atlantica del Brasile, Argentina alle 0^h 26^m.

Si poté osservare il 20 febbraio nella costa atlantica degli Stati Uniti, Colombia, Ecuador alle 22^h 26^m; in Messico, nel centro degli Stati Uniti alle 21^h 26^m.

L'Autore, dopo aver sciorinato tanta **erudizione** prosegue con un'affermazione agghiacciante: «*Se il globo terracqueo fosse piano, le eclissi di Luna si vedrebbero alla stessa ora dappertutto*».

Questa è un'affermazione assurda, oltre che completamente errata, anche i bambini sanno che ogni nazione ha la sua ora che dipende dalla propria distanza rispetto a Greenwich e non da una presunta, quanto assurda, sfericità della Terra; quando a Greenwich sono le 12^h, in Spagna sono le 13^h, in Groenlandia sono le 9h, in Columbia sono le 7^h del giorno prima.

Alla luce di questa verità e ovvia e incontestabile possiamo verificare la stretta concordanza fra le ore registrate dal tanto solerte *investigatore* e l'eclissi di Luna.

Anche in questo caso, purtroppo, un fenomeno universalmente conosciuto viene spacciato per una prova della sfericità del disco Terrestre.

Altri pianeti, dal nostro punto d'osservazione, appaiono sferici.

Ma dove vorrebbero sia i Governi sia i Servizi segreti sia i Grandi sacerdoti delle Lobby, che noi volgessimo lo sguardo, distogliendo l'attenzione dal reale problema.

E' evidente che cercano in tutti i modi di confonderci col loro scarno linguaggio pseudo-scientifico introducendo concetti vaghi e risibili.

Guardate gli anelli di saturno, sono forse sferici? Guardate le Galassie o lenticolari o a spirale o barrate, sono forse sferiche? Guardate le orbite o dei pianeti o dei satelliti, sono forse sferiche? No, sono tutti evidentemente e rigorosamente piatti!

La forma sferoidale è l'unica forma di equilibrio possibile per una massa fluida, isolata da ogni influenza esterna, e ruotante con velocità angolare costante « ω ».

Menzogne, tutte ridicole e penose menzogne! Il grande matematico **Colin Maclaurin** (1698 - 1746) ha dimostrato che se la velocità angolare di rotazione di un astro « ω » supera un certo valore, in relazione alla densità « ρ », non possono più aversi figure di equilibrio *sferoidali*, come si pretende spudoratamente di far credere che sia la forma della Terra, ma solo figure anulari, come gli anelli di Saturno, e pertanto discoidali come i Governi e le multinazionali hanno sempre saputo sia la **vera forma della Terra**.

$$\omega = \sqrt{\frac{0,2247 \cdot \pi \cdot \rho \cdot K}{2}}$$

In cui: K = costante gravitazionale universale – ρ = densità media della Terra, noto il significato degli altri simboli.

Seguendo la strada tracciata dall'insigne matematico francese **Jules-Henri Poincaré** (1854 - 1912) risulta infine semplice formulare una teoria completa sulla forma discoidale della Terra come forma di equilibrio probabile.

Ma queste importantissime conclusioni sono state sempre tenute gelosamente nascoste perché si temeva che la loro divulgazione potesse far comprendere, alle menti più illuminate, la verità sulla forma della Terra che è simile ad un **disco piatto**.

Sono inoltre state inventate, nei secoli, alcune teorie che cercano di spiegare che la Terra potrebbe essere sferica.

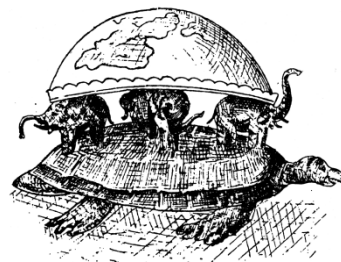
Fino dai tempi più antichi, anche quando ancora non esistevano le multinazionali, i grandi sacerdoti, possessori del potere *terreno e divino*, imposero come **credo** la menzogna che la Terra era sferica.

E' stato in seguito ad un loro ordine che gli astronomi Indiani cercarono di elaborare una cosmografia in cui la Terra risultasse, anche se non completamente sferica, di una forma che in codice è chiamata «**calotta sferica**».

L'insigne matematico **Buby**, per contro, servendosi di avanzatissime conoscenze cosmologiche e sofisticatissimi procedimenti matematici, quali la meccanica delle matrici e gli integrali ellittici, è riuscito a demolire quella che è forse la più accreditata teoria cosmologica della scienza classica.

È riuscito infatti a provare, oltre qualsiasi ragionevole dubbio, che la concezione cosmologica indiana secondo la quale la terra è « . . . **un grande casco sferico sostenuto da quattro elefanti posati su un enorme tartaruga navigante nell'oceano** . . . ». non si adatta perfettamente né con l'attuale teoria della meccanica quantistica né con la teoria della relatività generale [fig. 01].

Da i suoi calcoli si evince infatti che gli elefanti non solo non esistevano all'epoca in cui si è formata la Terra, ma che, anche se fossero esistiti, quelli che avrebbero dovuto sorreggere la Terra, sarebbero dovuti essere perfino più grandi dei dinosauri; ma i dinosauri non sono mai esistiti come dimostrerà ampiamente **Buby** [vedi prossima pubblicazione: Buby - La bufala dei dinosauri – *I dinosauri non sono mai esistiti!*] e di conseguenza neanche quei quattro elefanti possono essere mai esistiti.



[fig. 01]

La teoria indiana presenta inoltre anche un altro punto debole; alla luce delle più recenti misurazioni infatti la tartaruga, anche se si tratta di una tartaruga marina, impiegherebbe ben più di 365 giorni per percorrere i $9.400 \cdot 10^{11}$ km dell'orbita di rivoluzione terrestre intorno al Sole per cui, al massimo, si sarebbe dovuto ipotizzare, per rendere la teoria più credibile, la presenza di una balena.

E queste sarebbero le ferree argomentazioni in mano a coloro che vorrebbero imporci di credere che la Terra sia sferoidale? Io consiglio a questi individui di vergognarsi e di star zitti . . . perché come dice il vecchio adagio di una famosa romanza:

Ogni stolto è saggio finché tace.
(romanza sconosciuta del XVI)

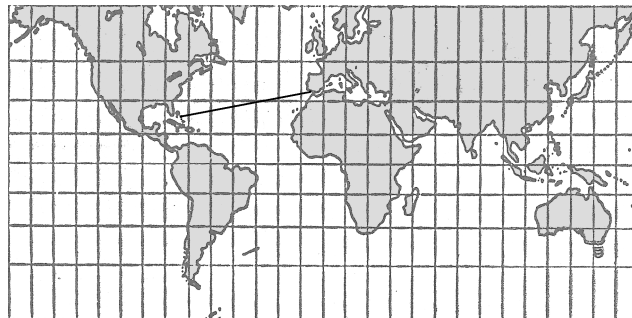
Argomenti che sembrano avvalorare la tesi che la Terra sia sferica, ma che ad un esame e più e più approfondito rigoroso confermano che la Terra è piatta.

Anche eminenti e studiosi ed avventurieri, nel passato, sono caduti nell'abbaglio che la Terra potesse essere sferica.

l'insigne e matematico ed astronomo italiano **Paolo Toscanelli** (1397 - 1482) pensava fosse possibile navigare dall'Europa all'Asia, traendo in inganno anche **Cristoforo Colombo** (1451 - 1506) che credette fermamente nella illusoria possibilità di poter aprire una nuova rotta delle spezie passando dall'*oceano Atlantico*.

Il temerario viaggio di **Cristoforo Colombo**, che molti spacciano come una prova che la Terra è sferica, altro non è che la mera prova contraria.

Pensava di poter raggiungere l'**Asia**, partendo da **Palos** (Spagna) e navigando verso *ovest*; per contro ha raggiunto soltanto le Americhe a **San Salvator** (oggi Watling) che come tutti sanno si trova proprio ad *ovest* della Spagna.



[fig. 02]

La [fig. 02] dimostra l'ovvia conclusione del viaggio del *grande navigatore genovese* il quale, percorrendo quello che oggi è chiamato l'*oceano Adriatico* di una **Terra piatta** poteva soltanto, come in effetti poi è avvenuto, fermarsi soltanto alle Americhe, senza mai riuscire a raggiungere l'**Asia**.

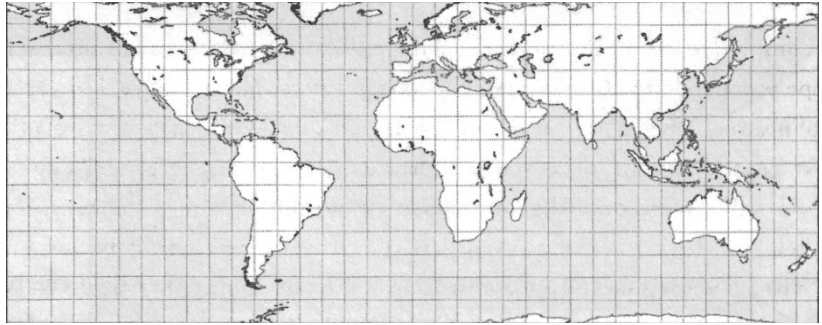
Cala ancora il sipario del silenzio con gravi omissioni, ed atti indegni, finalizzati a celare fatti e informazioni essenziali alla conoscenza della verità.

Una Carta emblematica del I secolo Avanti Cristo che sia i Governi sia le potenti e segrete Lobby vorrebbero non fosse mai esistita.

In [fig. 03] è riportata la proiezione solitamente attribuita ad **Eratostene di Cirene** (275 AC - 195 AC), anche se **Tolomeo** ne attribuisce l'invenzione a **Marino di Tiro**.

È forse la più semplice fra tutte le proiezioni, tanto da poter essere definita matematicamente banale; è stata ampiamente utilizzata soprattutto nella navigazione, ma anche per allestire mappe del mondo fino all'ora conosciuto.

Questa proiezione è denominata in quasi tutti i testi moderni come o **rettangolare** o **equirettangolare**, ma pochissime pubblicazioni (ignorate dalla scienza classica e poste all'ostracismo da parte e di tutti i Governi e di tutte le Lobby più potenti) rivelano che essa veniva chiamata, già dall'antichità, «**Carta piana**».



[fig. 03]

Questa proiezione, che è una o *isoareale* o *equivalente* (conserva le aree) è stata chiamata da **Eratostene** la **Carta piana** proprio perché è stata *sviluppata* a partire da una superficie *piana* qual'è quella del nostro **disco terracqueo**; in caso contrario, **Eratostene** avrebbe ovviamente chiamato la sua proiezione **Carta sferica**.

Grotteschi tentativi, tutti penosamente falliti, finalizzati a sostenere le tesi ridicola sulla sfericità della Terra, presentati da cartografi senza scrupoli al soldo dei Governi e delle multinazionali

Un'altra Carta emblematica, questa volta voluta e sponsorizzata proprio sia dai Governi sia dalle segrete e potenti Lobby.

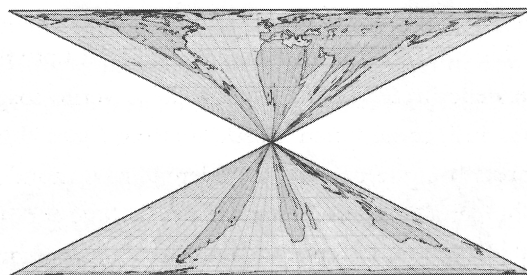
La **Carta del mondo** del cartografo statunitense **John Snyder** (1926 – 1997) membro dell'**USGS** (**Un**ited **S**tates **G**eological **S**urvey), è un esempio sconcertante, ma allo stesso tempo illuminante, del potere occulto che possiedono alcuni personaggi senza scrupoli.

Snyder è stato costretto, quasi sicuramente sotto ricatto, ad elaborare una *carta del mondo*, anch'essa *isoareale* come parimenti la **Carta piana**, considerando però la Terra non *piana*, come realmente è, ma *sferica* [fig. 04].

I suoi sforzi, durati diversi anni, lo hanno portato ad elaborare quella che ancor oggi è, senza alcun dubbio, la migliore proiezione ottenibile partendo da tale risibile ipotesi.

Studiando attentamente la Carta si possono osservare le *macroscopiche* e le *inaccettabili* deformazione che essa produce; i continenti, così come gli abbiamo sempre conosciuti, non sono neanche o riconoscibili o identificabili.

Basta confrontare, anche fugacemente, le due Carte e quella di **Eratostene** [fig. 03] e quella di **Snyder** [fig. 04] per rendersi conto della superiorità, dal punto di vista e *cartografico* e *cosmologico*, della prima rispetto la seconda.

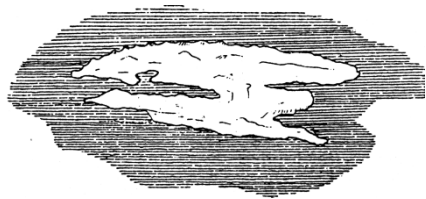


[fig. 04]

Le argomentazioni incontestabili che provano, in un linguaggio semplice, ma estremamente coerente e razionale, che la Terra è un disco piatto.

Prova n° 01 La Bibbia

Secondo la Bibbia, un antico trattato conosciuto ormai in tutto il mondo (tradotto e pubblicato in moltissime lingue) e che nessuno ancor oggi è riuscito a smentire, parla appunto di una « . . . **massa terrestre pianeggiante che galleggia sul mare che la circonda . . .** » come si può facilmente costatare dalla riproduzione di un disegno originale [fig. 05].



[fig. 05]

Naturalmente le conoscenze dell'epoca erano limitate in estensione; sul **pianisfero** (in molti libri comunemente, forse per un'avventata traduzione dal greco, si parla erroneamente di **planisfero**) non compaiono infatti ancora né le Americhe né l'Australia.

Questa lieve sfumatura è utilizzata spesso dai Governi come *cavillo dialettico* per screditare la realtà incontrovertibile che la **Terra è piatta**.

Prova n° 02 Cosma Indicopleuste

I **Maya**, coloro che hanno sviluppato una delle più evolute civiltà mai apparse sul disco terrestre, credevano che il mondo fosse una **piastra piana rettangolare** al di sopra della quale si estendeva il cielo, ma nonostante le loro enormi conoscenze astronomiche la loro concezione cosmologica era imperfetta.

Noi oggi sappiamo, per contro, che la Terra è una **piastra piana discoidale** e non rettangolare come erroneamente credevano gli antichi Maya.

Anche gli **Egizi** e i **Cinesi** credevano in una Terra rettangolare nonostante le loro profonde conoscenze cosmogoniche; come è possibile?

Sicuramente la colpa va attribuita a incoscienti **viaggiatori spazio-temporali** che hanno portato loro alcuni brani della Bibbia; sia nell'Apocalisse (20:8) sia in Isaia (11:12) si legge infatti: «**i quattro angoli della terra**».

Potrebbero avergli altresì portato, anzi è praticamente certo, anche la famosa **mappa del mondo** [fig. 06] elaborata dal monaco greco **Cosma Indicopleuste** (pseudonimo di **Costantino di Antiochia**) e divulgata nella famosa pubblicazione «**Topografia cristiana**» stampata nel VI secolo.



[fig. 06]

La mappa del mondo di **Cosma Indicopleusta**, orientata col nord verso l'alto, rappresenta la Terra rettangolare, posizionata al centro e circondata dall'oceano.

A destra si può vedere il mar Mediterraneo, in cui sfocia il Nilo che nasce dall'oceano, a destra ed in alto si può notare il mar Caspio e in basso il golfo Arabo (Mar Rosso) e quello Persico; in quest'ultimo sfociano i fiumi Tigri ed Eufrate.

I **Babilonesi**, per contro, sapevano che la Terra era **un disco piatto che galleggiava in un oceano** sormontato dalla volta celeste; al disopra vi era ancora più acqua, l'**acqua superiore**, da cui, alle volte, colava dando luogo alla pioggia.

Prova n° 03 Le fotografie satellitari

Ecco una delle tante fotografie che sono presentate dai Governi come scattate da qualche satellite [fig. 07].

A parte il fatto che presenta evidenti interventi di ritocco manuale (la fotografia, alquanto datata, è stata eseguita su pellicola invertibile in bianco-nero) si distingue chiaramente, sia dalla disposizione sia dalla forma delle nuvole che non vi è alcun movimento di rotazione del disco terrestre attorno al proprio asse.

Anche in questo caso, come sempre d'altronde, si evince che la fotocamera è stata posizionata, come era logico aspettarsi, in modo da eseguire una **fotografia nadirale**; con l'obiettivo perpendicolare al disco del piano terrestre.



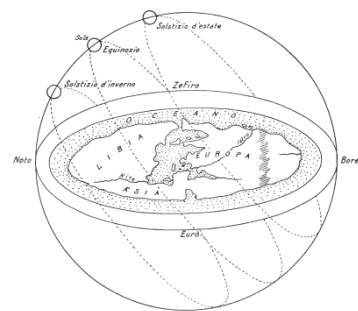
[fig. 07]

Prova n° 04 Anassimandro

I grandi pensatori e filosofi Ionici sapevano perfettamente quale è la vera forma della Terra (e pensare che siamo intorno al 500 a.c.).

E' probabile che una cognizione così profonda della tipologia del nostro pianeta gli fosse stata insegnata dagli Extraterrestri giunti sulla Terra dalla lontana «**Ori δ**» situata ad un'estremità della cintura di **Orione**, anche se, in verità, non vi sono delle prove certe ed assolute sul luogo di provenienza di questi esploratori spaziali.

Una tale lungimirante rappresentazione ci appare in tutta la sua magnificenza nella rappresentazione della Carta di **Anassimandro** (550 a.c.) che, riprendendo appunto il pensiero Ionico, ci mostra la Terra rappresentata da un disco piatto come in verità è [fig. 08].



[fig. 08]

Prova n° 05 La probabilità

Intorno al 3200 a.c. ad uno dei più eminenti astronomi-matematici del tempo fu affidato uno studio di probabilità per stabilire le possibilità che la terra fosse sferica; egli dopo lunghi e complicatissimi calcoli trovò che i risultati di tale accurato studio davano lo 0.0017% di possibilità; in pratica stabilì che era impossibile..

Utilizzando il calcolo combinatorio infinitesimale, e servendoci delle equazioni differenziali alle derivate parziali, possiamo affermare, senza alcun timore di essere smentiti, che non è assolutamente possibile che in soli 5200 anni quello che era praticamente impossibile si sia trasformato in certezza.

Prova n° 06 Il Presidente

Nel 1742 il Presidente dell'**Accademia di Francia** annunciò, in una solenne seduta, i risultati definitivi, sulla vera forma della Terra, con una frase rimasta celebre «**La Terre est aplatie**» [**La Terra è piatta**].

Ma l'immensa portata sia storica sia scientifica di una tale affermazione fu volutamente ignorata dai Governi che vedevano in questa verità disgregarsi tutte le loro menzogne e vedevano altresì messi in pericolo tutti i loro interessi capitalistici.

Nessuno a tutt'oggi ha ancora o scritto o telefonato o mandato una e-mail, a **Buby**, per dirgli che fine abbia fatto quel *coraggioso* le cui tracce si sono perse da tempo entro gli oscuri meandri degli intrighi internazionali.

Prova n° 07 Lo sviluppo impossibile

L'insigne matematico **K. F. Gauss** (1777 – 1855) ha dimostrato, *inconfutabilmente*, che l'*ellissoide*, e parimenti la *sfera*, ha una **curvatura totale** differente da quella del *piano* e pertanto le due superfici non sono *applicabili*, o *svilupparibili*, l'una sull'altra.

In altre parole **Gauss** ha affermato, e dimostrato, che se la terra fosse *sferoidale* non potrebbe essere rappresentata, in alcun modo, sul *piano del foglio*.

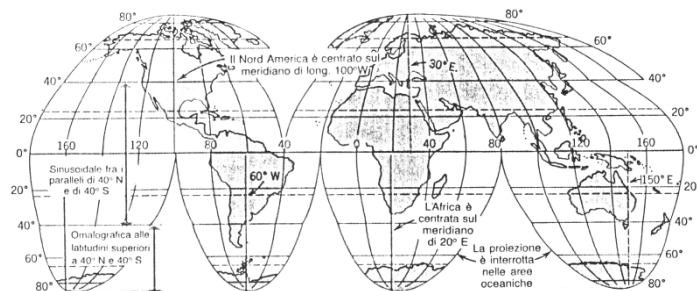


fig. 09

Ma tutti noi conosciamo bene le *Carte topografiche*, e le *Carte stradali*, ove la superficie della Terra è *perfettamente riprodotta* (rappresentata) da cui si evince chiaramente che ciò è possibile solo perché la **Terra è piatta** infatti il *piano* è sviluppabile sulla *superficie del foglio*.

Qui a fianco [fig. 09] è stato riprodotto uno dei tanti maldestri tentativi con i quali i maggiori Cartografi della **NASA**, al riparo nei loro bunker

sotterranei costruiti nell'**Area 51**, stanno cercando inutilmente di dimostrare che sarebbe possibile rappresentare su un foglio la superficie Terrestre anche nel caso assurdo che quest'ultima fosse **sferoidale**.

Prova n° 08 La bonaccia

Quando, durante una bonaccia, ci si ritrova su di un'imbarcazione a vela in mezzo al mare, senza che spiri neanche un alito di vento, mentre le acque sono quasi immobili, si parla, sin dall'antichità, di: «**calma piatta**» e non di: «**calma sferica**»; questo perché la superficie delle acque oceaniche segue sempre la forma della Terra che è **Piatta**.

Prova n° 09 L'ONU

Se osserviamo attentamente il logo dell'**ONU** (**Organizzazione delle Nazioni Unite**) ci accorgiamo, non senza un poco di meraviglia, che in esso è rappresentata la Terra nella sua reale forma piatta [fig. 10].

Chi ha elaborato il disegno era necessariamente a conoscenza della vera forma della Terra ed ha voluto inviare un grido di avvertimento all'intera umanità.

Ma nessuno, sembra, a raccolto il messaggio di quel martire che si è immolato in nome della verità.

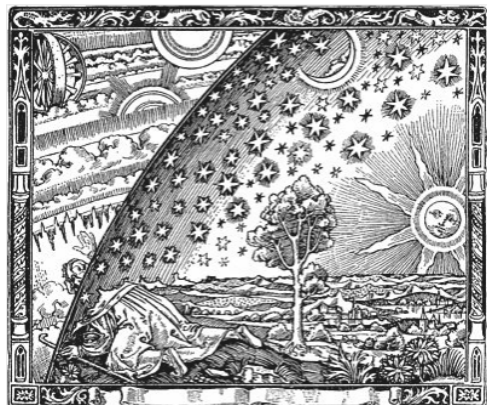
Il suo nome è stato, e lo è ancora, tenuto segreto dai Governi di tutte le nazioni (infatti nessuno di voi lo conosce); parimenti è ancora tenuto segreto il motivo della sua scomparsa.



[fig. 10]

Prova n° 10 Gli astronauti

L'astronomo e divulgatore scientifico francese **Nicolas Camille Flammarion**, più noto



[fig. 11]

col nome di **Camille Flammarion** (1842 – 1925), fu un autore prolifico di più di cinquanta opere, tra le quali trattati d'astronomia.

Esiste una xilografia, ampiamente riprodotta in molti testi, eseguita nello stile del **XVI** secolo, che raffigura un uomo che si affaccia, dal bordo di una Terra piatta, per vedere, attraverso il firmamento, il meccanismo delle sfere celesti [fig. 11].

Nel suo primo libro, *La pluralità dei mondi abitati* (1862), **Flammarion** riporta l'episodio di un missionario che affermava di aver raggiunto il punto in cui il cielo e la terra piatta s'incontrano.

Nel 1883 fondò un osservatorio privato nel comune francese di **Juvisy-sur-Orge** e nel 1887 fondò anche la **Société astronomique de France**, della quale fu il primo presidente.

Prova n° 11 Gli astronauti

Anche gli astronauti, durante la loro *finta* permanenza sulla luna [vedi bibliografia: Bill Kaysing – «NoM» *Never on Moon*] hanno sempre parlato del «**disco terrestre**» che vedevano da là su e mai della «**sfera Terrestre**».

Chi ha scritto il copione con i dialoghi, fra gli astronauti ed il Centro di controllo a terra, dunque sapeva la verità ed il suo è stato semplicemente un «***lapsus Freudiano***».

Prova n° 12 Un caso emblematico

L'insigne matematico **Buby** era stato messo a capo, nel 1901, di un'équipe di matematici teorici ed incaricato, come responsabile unico degli uffici di ricerche avanzate di scienze fisico-astronomiche, di trovare una teoria che sostituisse la **fisica di Newton**.

Alla fine del 1904 **Buby** aveva praticamente terminato di sviluppare la sua teoria rivoluzionaria, che chiamò «**teoria della terivalità**», ma inaspettatamente, nei primi giorni di gennaio del 1905, la sua memoria, redatta in un'unica copia, fu misteriosamente trafugata dal suo studio.

Sembrerebbe una semplice coincidenza, anche se sospetta, ma alcuni mesi dopo **Albert Einstein** (1879 – 1955), uno sconosciuto scrivano, forse tedesco, presentò una sua memoria, proprio su una teoria che modificava la fisica di Newton, cui fu attribuito il nome di «**teoria della relatività**» (**relatività** è stranamente l'anagramma di **terivalità**); meditate gente, meditate.

E tenete sempre a mente il noto proverbio:

**fatti non foste per viver come bruti
ma per seguir virtute e conoscenza.**
(anonimo del XV secolo)

Semplici ed esaurienti esperimenti che ciascuno di noi può comprendere anche standosene comodamente seduto a casa propria.

Cerchiamo ora di dimostrare l'incoerenza della teoria della Terra sferica utilizzando ragionamenti strettamente fisico-matematici.

1° esperimento – Vasi comunicanti

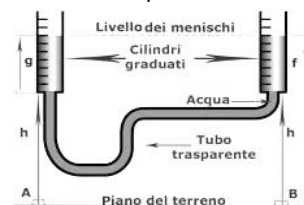
Chi possiede le più elementari nozioni di idraulica può provare a verificare personalmente la **piattezza** della Terra utilizzando un semplice *livello ad acqua* come quello presentato in [fig. 12].

Si renderà conto che obbedendo alla nota teoria dei vasi comunicanti il livello dell'acqua si disporrà sempre orizzontalmente, non mostrando, come d'altronde era ovvio aspettarsi, alcuna curvatura terrestre.

Parimenti, utilizzando sempre l'acqua quale mezzo rivelatore, ci si può rendere conto che la Terra è ovviamente piatta studiando il **Canale di Suez** (in arabo: قناة السويس, *Qanāṭal-Suways*) realizzato dall'imprenditore francese **Ferdinando de Lesseps** (1805 - 1894) su progetto dell'ingegnere trentino **Luigi Negrelli** (1799 - 1858).

Il canale, inaugurato il 17 novembre 1869, misura attualmente, in seguito ai lavori di ampliamento eseguiti nel 2010, circa 193,30 km di lunghezza, 205 , 225 metri di larghezza, 24 m di profondità, e consente il transito di navi con pescaggio massimo di 12 , 20 m.

Ebbene, come è facilmente verificabile, il livello delle acque resta perfettamente orizzontale per tutti i 193,30 km di lunghezza.



[fig. 12]

2° esperimento – Linea ferroviaria

La ferrovia **Transiberiana** (in russo: Транссибирская) lunga 9 289 km unisce la città di **Mosca «A»** con **Vladivostok «B»** le quali distano fra loro 6 416 km [fig. 13].

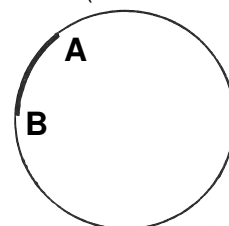
Se la Terra fosse sferica il treno che parte da **Mosca** dovrebbe scendere (abbassarsi rispetto l'orizzontale) lungo la sua curvatura fino a **Vladivostok**.

Calcoliamo il dislivello che il treno dovrebbe superare considerando il valore della rifrazione atmosferica uguale a «f = 1,08»:

$$h = \left(\frac{d}{3,86} \right)^2 = \left(\frac{6\,416}{3,86} \right)^2 = 2\,762,8 \text{ km}$$

Per tanto la pendenza media delle rotaie dovrebbe essere di:

$$p = \frac{2\,762,8}{9\,289} = 0,3 \text{ (30\%)}$$



[fig. 13]

Per contro, la pendenza massima che dovrebbero avere le rotaie ferroviarie è soltanto del 16‰ (0,016) ; se la Terra fosse sferica, il treno partito da **Mosca precipiterebbe** ad una velocità incontrollabile, lungo la curvatura terrestre, e si **schianterebbe** ineluttabilmente nella città di **Vladivostok**.

Mai, in alcun caso, e gli ingegneri e gli architetti e i geometri hanno dovuto tener conto, nei loro progetti, della curvatura terrestre; la pendenza e degli acquedotti e delle ferrovie e dei viadotti, spesso lunghi molti chilometri, è indipendente dalla curvatura terrestre.

A tal proposito, l'ing. **Winckler** sulla rivista **Earth Review**, affermò: «Come ingegnere con una lunga esperienza, mi sono reso conto che questa assurda tolleranza esiste soltanto nei libri scolastici. Nessun ingegnere si sognerebbe di calcolare niente del genere. Ho progettato diverse miglia di ferrovia e molte altre di canali e questo fattore non è mai stato tenuto in considerazione, e tanto meno è stata calcolata la tolleranza».

Parimenti, neanche i capitani delle navi che percorrono grandi distanze per mare, hanno mai bisogno di considerare la presunta curvatura della Terra nei loro calcoli.

3° esperimento – Rotte aeree

Se la Terra fosse sferica, anche gli aerei dovrebbero seguire la sua curvatura; in caso contrario, se andassero orizzontalmente, uscirebbero dall'atmosfera e si perderebbero nel vuoto dello spazio siderale.

Gli aerei, pertanto, dovrebbero volare, esclusa la fase del decollo, sempre in discesa variando continuamente la loro traiettoria in modo da restare sempre alla stessa quota.

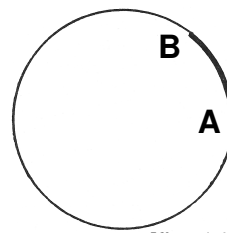
Sappiamo, per contro, che queste manovre non sono necessarie e non si effettuano mai; il motivo è banale, la Terra è piatta!

4° esperimento – Corso dei fiumi

Se la Terra fosse sferica, il fiume **Mississippi**, lungo circa 5 970 km, dalla sua sorgente «A», dovrebbe risalire, lungo la curvatura terrestre, per circa 16,5 km prima di raggiungere la sua foce, nel mare.

Anche il più sprovveduto degli ignoranti, per contro, sa, per certo, che tutte le acque, ed in particolare quelle dei fiumi, si dirigono sempre verso il basso [fig. 14].

Parimenti, anche altri lunghi fiumi come: il **Ni lo** (Egitto), il **Paraná** (Uruguai), etc. etc., dovrebbero percorrere alcuni tratti in salita.



[fig. 14]

5° esperimento - Gravità

Facciamo un semplice esperimento: prendiamo un peso, ad esempio una pallina da tennis, alziamolo in aria e poi molliamolo; possiamo costatare che il peso cadrà sul pavimento (abbiamo preso una pallina da tennis per non rompere le piastrelle).

Per spiegare questo ovvio avvenimento, l'alchimista massone inglese **Isaac Newton** (1642 – 1727) inventò la teoria della **Gravitazione universale** secondo la quale gli oggetti vengono attratti *naturalmente* dalla massa terrestre, ma nessun esperimento scientifico, a tutt'oggi è mai riuscito a provare che una qualsiasi massa, grande quanto si vuole, è in grado di attrarre altre masse minori.

Per cercare di superare tutte le insormontabili difficoltà che non era stato in grado di risolvere Newton, l'insigne scienziato tedesco **Albert Einstein** (1879 - 1955) ha esposto una teoria estremamente complessa supportata da formule incomprensibili, denominata **relatività generale**, per dimostrare la presenza di quella che alcuni chiamano forza gravitazionale.

Einstein descrive lo *spazio-tempo* come uno spazio *pseudo-riemanniano* a quattro dimensioni; l'equazione di campo lega la curvatura in un punto «c» dello *spazio-tempo* al tensore energia impulso che descrive la densità e il flusso di materia e di energia in «c».

La forma esplicita dell'equazione di campo, pertanto, dovrebbe essere:

$$R_{\mu\nu} = \frac{1}{2} \cdot g_{\mu\nu} \cdot R + \Lambda g_{\mu\nu} = \frac{8 \cdot \pi \cdot G}{c^4} \cdot T_{\mu\nu}$$

In cui: $R_{\mu\nu}$ = tensore di curvatura di **Ricci** - $g_{\mu\nu}$ = tensore metrico - R = curvatura scalare - Λ = costante cosmologica - G = costante gravitazionale - c = velocità della luce - $T_{\mu\nu}$ = tensore energia impulso.

Anche gli alunni delle elementari, per contro, sanno che un peso non può stare sospeso in aria senza che qualcuno lo trattenga, ma che deve e necessariamente e spontaneamente cedere verso il basso lungo la verticale.

In basso, come chiunque può verificare, vi è la superficie terrestre per cui è lapalissiano che il peso cada sempre, per legge naturale, sulla Terra.

6° esperimento - L'accelerazione

Alcuni obietano, in modo infantile, che il peso non cade con velocità costante, ma con una certa accelerazione; affermano, poi, che, quindi, il campo gravitazionale esiste.

Facciamo una prova: cerchiamo di sollevare una massa di « $m = 5 \text{ kg}$ » utilizzando un semplice dinamometro a molla; registreremo che dobbiamo applicare, al peso, una forza di « $F = 49,05 \text{ N}$ ».

Dal programma di fisica del primo liceo sappiamo che:

$$\frac{F}{m} = g \quad \text{per cui: } \frac{49,05}{5} = 9,81 \text{ m} \cdot \text{s}^{-2}$$

Durante la **Conferenza Generale dei Pesi e delle Misure** del 1901 è stato assunto, per quella che alcuni credono sia l'accelerazione di gravità terrestre « g », il valore convenzionale di $g = 9,806 65 \text{ m} \cdot \text{s}^{-2}$, generalmente approssimato a $g = 9,81 \text{ m} \cdot \text{s}^{-2}$.

A cosa serve la teoria della **Relatività generale**?

7° esperimento – Situazioni impossibili

Se fosse vero che la Terra ruota, su se stessa, verso est ogni 24 ore, e tenendo conto che il raggio equatoriale « r » (semiasse maggiore) è stato fissato « $r = 6 378,137 \text{ km}$ » (valore fornito dall'IGM per avvalorare, inutilmente, la tesi della terra sferoidale), la sua velocità tangenziale all'equatore « V_t » sarebbe uguale a:

$$V_t = \frac{C_e}{O_g} = \frac{2 \cdot \pi \cdot r}{24} \approx \frac{40 075}{24} \approx 1 670 \text{ km} \cdot \text{h}^{-1}$$

In cui: V_t = velocità tangenziale all'equatore, espressa in chilometri all'ora - C_e = circonferenza equatoriale, espressa in chilometri - O_g = ore in un giorno.

In questa situazione come potrebbero gli aerei di linea volare verso est, considerando che nessuno di loro può viaggiare ad una velocità superiore ad una tale velocità?

Ovviamente rimarrebbe indietro rispetto alla sua meta, che non potrebbe mai raggiungere, essendo più lento della velocità tangenziale « V_t » cui la Terra gira all'equatore.

Parimenti, come potrebbero le nuvole spostarsi lentamente in tutte le direzioni e come potrebbero gli uccelli volare tranquillamente con una Terra che sotto di loro si sposta ad una velocità di « $V_t = 1\,670\text{ km} \cdot \text{h}^{-1}$ ».

In verità non è completamente corretto che l'aereo non potrebbe mai raggiungere la sua meta, vediamo come potrebbe aggirare il problema.

Premettiamo alcune ipotesi che chiariranno il ragionamento: la meta dell'aereo si trova ad una distanza « d_e », sull'equatore, di « $d_e = 6\,000\text{ km}$ » ad est dell'aereo, la velocità dell'aereo è di « $V_a = 900\text{ km} \cdot \text{h}^{-1}$ ».

Essendo la velocità tangenziale della terra di $1\,670\text{ km} \cdot \text{h}^{-1}$ (almeno secondo la vecchia teoria della Terra sferica) è come se l'aereo viaggiasse verso ovest alla velocità di regressione « V_r » pari a:

$$V_r = V_t - V_a = 1\,670 - 900 = 770\text{ km} \cdot \text{h}^{-1}$$

L'aereo si troverebbe, inol tre, ad una distanza « d_o », ad ovest della meta, di:

$$d_o = V_t - d_e = 40\,075 - 6\,000 = 37\,075\text{ km}$$

L'aereo, pertanto, raggiungerebbe ugualmente la sua meta, viaggiando verso ovest, dopo un tempo « t_a » pari a:

$$t_a = \frac{d_o}{V_r} = \frac{37\,075}{770} \approx 48,1\text{ h}$$

Questo sarebbe un valido espediente, ma, ovviamente, sarebbe valido solo se la teoria della Terra sferica fosse vera.

8° esperimento – Effetto coriolis

Se fosse vero che la terra ruota su se stessa, da *ovest* ad *est*, allora dovrebbe verificarsi un non meglio identificato fenomeno che alcuni chiamano **effetto Coriolis** e che sarebbe stato scoperto dal e matematico e ingegnere meccanico e fisico francese **Gaspard-Gustave de Coriolis** (1792 - 1843).

Secondo tale ipotesi, partendo dall'errata convinzione del moto di rotazione terrestre, il gorgo che si dovrebbe formare, togliendo il tappo di un qualsiasi lavandino, dovrebbe ruotare: in senso orario nell'emisfero settentrionale (o emisfero nord), in senso antiorario nell'emisfero meridionale (o emisfero sud).

Visto la semplicità dell'ipotetico fenomeno, chiunque potrebbe eseguire l'esperimento personalmente, a casa propria, per verificare la veridicità di tale assurda affermazione.

Chiunque, ripeto, potrà rendersi personalmente conto che, nella propria casa, vi è un lavandino il cui gorgo ruota in senso orario e un'altro il cui gorgo ruota in senso antiorario; potrebbe capitare anche che, nello stesso lavandino, il gorgo ruoti qualche volta verso destra e qualche volta verso sinistra.

*La storia testimonia che i grandi uomini hanno
cercato, e cercano tutt'ora, di divulgare la verità.*

Lucrezio

Il poeta e filosofo romano **Tito Lucrezio Caro** (in latino *Titus Lucretius Carus*); nato a Pompei, anche se altre fonti indicano Ercolano (94 aC - 53 aC), si oppose sempre con fermezza all'ipotesi della Terra sferica.

Lattanzio

Lo scrittore e apologeta romano **Lucio Cecilio Firmiano Lattanzio** (in latino: *Lucius Cæcilius*, o *Cælius*, *Firmianus Lactantius*), meglio noto come **Lattanzio** (250 - 317), fu fra i pensatori più celebri del suo tempo e definì l'ipotesi sulla Terra sferica una follia.

Samuel Birley Rowbotham

L'illuminato inglese dottor **Samuel Birley Rowbotham** (1816 - 1884) già nel 1800 ispirava le teorie del grande **Eric Dubay** con un discorso che non fa una piega: *“Come avete visto, la teoria newtoniana è priva di consistenza; i suoi dettagli sono il risultato di una violazione totale della legge della ragione e delle sue indispensabili premesse. Essa non è altro che un’insieme di ipotesi e le conclusioni che ne derivano sono dimostrate come prove e vengono impiegate come fossero verità assolute.*

L'esperimento storico più importante, per controllare l'ipotesi fantasiosa della sfericità della Terra, fu eseguito per l'appunto da **Samuel Birley Rowbotham** fondatore della **Flat Earth Society**, che nel 1838 si immerse fino al busto in un canale artificiale, perfettamente dritto, lungo circa 10 km e, dotato di un telescopio, fece allontanare da se un'imbarcazione dotata di una bandiera rossa.

Rowbotham scrive: *«Secondo i calcoli, tenendo presente che la Terra ha una circonferenza presunta di circa 40 000 km, ogni 10 km ci sarebbe dovuto essere un dislivello di circa 3 metri e mezzo al di sotto della linea di visuale, rendendo per cui invisibile l'imbarcazione, che dovrebbe essere sparita al di sotto dell'orizzonte; cosa che invece, ovviamente, non avvenne, nemmeno di qualche centimetro».*

Infatti, considerando che lo sperimentatore sporga col suo busto dal livello acqueo di 0,7 m, considerando che la bandiera sia posta ad un'altezza di 2,5 m dal livello acqueo e considerando la rifrazione atmosferica uguale a «f = 1,08», ho calcolato con la precisione analitica che può essere facilmente verificata che:

$$h = \left(\frac{d}{3,86} \right)^2 - b - l = \left(\frac{10}{3,86} \right)^2 - 0,7 - 2,5 = 3,5 \text{ m}$$

In cui : «h» = il dislivello considerando sia lo sperimentatore sia la bandiera al livello dell'acqua, espressa in metri - «d» = la distanza fra lo sperimentatore e la bandiera, espressa in chilometri - «b» = l'altezza degli occhi dello sperimentatore dal livello dell'acqua, espressa in metri - «l» è l'altezza della bandiera dal livello dell'acqua, espressa in metri.

Dubay

Lo scrittore scientifico **Eric Dubay** in un libro dal titolo **«The Atlantean Conspiracy: 200 Proofs The Earth Is Not A Spinning Ball»**, letteralmente *«La cospirazione di Atlantide: 200 prove che la Terra non è una palla rotante»*, ha presentato le prove che smontano secoli di scienza e che dimostrano che la terra **non è sferica**.

‘Abd al-‘Azīz ibn ‘Abd Allāh ibn Bāz (in arabo: عبد العزيز بن عبد الله بن باز)

L'islamista saudita è considerato fra i maggiori eruditi musulmani del **XX** secolo (1910 – 1999) e gran mufti (ovvero suprema autorità religiosa dell'Arabia Saudita) dal 1993 fino alla sua morte avvenuta nel 1999; è stato tra i più importanti studiosi islamici del suo secolo ed ha dichiarato: *«La Terra è piatta, e chi discute questa dichiarazione è un ateo che merita solo di essere punito».*

La struttura dell'Universo

Eliocentrismo o geocentrismo

È stato ampiamente provato che la Terra è un disco piatto circondato, al suo bordo esterno, da un muro di ghiaccio (l'emblematico Antartide) che impedisce agli oceani di *cadere* nel vuoto; ora dimostriamo che è anche immobile al centro dell'universo.

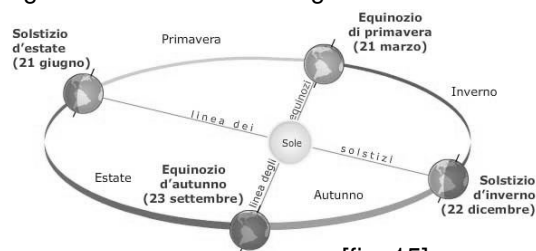
L'assurda ipotesi (chiamata **teoria eliocentrica**) che la Terra giri su se stessa (fantomatico *moto di rotazione*) e ruoti attorno al Sole (fantomatico *moto di rivoluzione*) non regge alle numerosissime prove che l'infrmano.

Potremmo inquadrare la realtà, constatato che la Terra è immobile al centro dell'Universo, come l'**Unicentrismo**, l'unica teoria scientificamente accettabile.

Il Sole e le stagioni

I sostenitori del modello eliocentrico, che sono poi gli stessi che sostengono la sfericità della Terra, affermano che il cambio delle stagioni è dovuto all'*inclinazione assiale* della **pal la-Terra** rispetto alla sua *orbita ellittica* attorno al Sole, ma il loro erroneo modello attuale pone la Terra ad una distanza di $1,471 \cdot 10^8$ km (più vicini al Sole) in Gennaio quando in realtà è inverno, ed a una distanza di $1,521 \cdot 10^8$ km (più lontani dal Sole) in Luglio quando di fatto è estate [fig. 15].

Questa non è né un'obiezione alla Terra sferica né una prova a favore della Terra piatta, ma comprova il modo superficiale di ragionare di coloro che credono e sostengono l'ipotesi della sfericità della Terra che sciorinano dei ragionamenti che non hanno alcun senso.



[fig. 15]

L'energia dell'Universo

Se la Terra girasse su se stessa, allora, per la teoria della **relatività generale**, inventata da **Einstein**, la Terra sarebbe in una situazione equivalente a quella in cui l'Universo intero girasse attorno alla Terra alla velocità angolare «Ua» di:

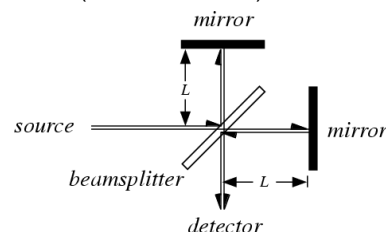
$$Ua = \frac{360^\circ}{24^h} \approx 15^\circ \text{ h}^{-1}$$

Chiunque può immediatamente rendersi conto, senza dover eseguire complessi ed inutili calcoli, che un simile situazione fenomenologica, per potersi verificare, richiederebbe un'energia praticamente infinita, per cui, nel ragionamento, si presenterebbe un paradosso assolutamente irrisolvibile.

Michelson-Morley

Due eminenti scienziati statunitensi: **Albert Abraham Michelson** (1852 - 1931), **Edward Morley** (1838 - 1923), in un celebre esperimento che porta il loro nome (esperimento di **Michelson-Morley**) e che venne eseguito nell'attuale **Case Western Reserve University** nel 1887, non solo hanno comprovato l'infondatezza della teoria dell'**Etere luminifero**, ma hanno anche provato, senza possibilità d'errore, che la Terra è immobile nello spazio.

I due scienziati si servirono di un sofisticatissimo interferometro ottico (qui a sinistra è rappresentato lo schema semplificato) hanno misurato, con estrema precisione, la velocità della luce proveniente da tutte le direzioni registrando sempre il medesimo valore [fig. 16].



[fig. 16]

Se la Terra ruotasse o si muovesse attraverso lo spazio la velocità della luce sarebbe differente sia nel caso lo sperimentatore si muovesse verso la fonte luminosa (velocità maggiore) sia nel caso lo sperimentatore si muovesse in senso contrario (velocità minore).

Basterebbe studiarsi l'**effetto Doppler** analizzato nel 1845 dallo scienziato austriaco **Cristian Andreas Doppler** (1803 - 1853).

L'esperimento: Airy's Failure

L'esperimento passato alla storia come: **Airy's Failure** (il fallimento di Airy) fu condotto, nel 1871, dall'astronomo inglese **George Biddell Airy** (1801 - 1892).

L'esperimento fu ripetuto molte volte ed in notti diverse ed a distanza di sei mesi; il risultato dell'esperimento fu che non c'erano prove a sostegno dell'esistenza del moto di rivoluzione terrestre.

Obbiezioni frequenti, ma ingenue

Come mai due meridiani, o due bastoncini, collocate in due punti diversi del pianeta proiettano ombre di differente lunghezza? Se la terra fosse piatta dovrebbero proiettare ombre della stessa lunghezza.

Questo non è esatto, è ovvio che anche in una Terra piatta le ombre di due bastoncini posti in punti diversi hanno lunghezze dell'ombra differenti.

Per renderti conto di quanto affermo, considera il pavimento della tua stanza che è perfettamente piatto; ora accendi la luce del lampadario e poni un bastoncino, verticalmente, successivamente in punti differenti della stanza.

Potrai renderti conto che la lunghezza dell'ombra dipende dalla posizione del bastoncino; è semplice trigonometria.

Come spiegare che molti scienziati dichiarano che nei loro esperimenti vedono, una nave che si dirige in mare aperto e che, pertanto, si allontana sempre più dall'osservatore, naufragare sott'acqua?

Questo è dovuto al fatto che gli scienziati, almeno quelli in buona fede, vengono tratti in inganno da un semplice fenomeno molto ben conosciuto, ma molto spesso ignorato, noto come: **effetto prospettiva**.

Quando un oggetto si allontana da noi lo vediamo rimpicciolirsi sempre più fino a sembrare che scompaia come, parimenti, sembra avvenire sia per le rotaie sia per il treno (ho considerato una locomotiva a vapore), sempre più piccolo mano a mano che si allontana dall'osservatore. [fig. 17].



[fig. 17]

Come spiegare il fatto che vediamo stelle diverse a seconda dell'emisfero in cui ci troviamo? Se la Terra fosse piatta dovremmo vedere sempre le stesse stelle nel firmamento.

Il motivo per cui si verifica questo non semplice fenomeno è da ricercarsi sia nell'elettromagnetismo dell'atmosfera sia nell'accelerazione ottica dovuta alle fluttuazioni quantistiche proprie del cronotopo.

Il tutto è governato dal **principio di indeterminazione di Heisenberg** enunciato dal fisico tedesco **Werner Karl Heisenberg** (1901 - 1976) nel 1927.

Spiegare l'alternanza fra giorno e notte in una Terra sferica, che ruota su se stessa, è facile, ma come è possibile spiegarlo in una Terra piatta immobile al centro dell'universo?

Per spiegare questo complesso fenomeno devo necessariamente premettere alcune nozioni di astronomia che son tenute nascoste sia dagli scienziati sia dalle nazioni: il Sole non si trova alla distanza di « $1,496 \cdot 10^8$ km» bensì soltanto a «6 000 km», non ha un diametro di ben «1 392 000 km» bensì soltanto di «56 km», non irradia luce in tutte le direzioni bensì può illuminare soltanto mezzo disco terrestre alla volta.

Il Sole orbita sull'equatore, ovvero sul cerchio immaginario posto a metà del raggio del disco terrestre, da est verso ovest ed illuminando solo mezzo disco alla volta genera l'impressione e del giorno e della notte.

La prova inconfutabile, che il Sole **non** si trova alla distanza media dalla Terra piatta di $1,496 \cdot 10^8$ km, è fornita dalle innumerevoli fotografie e realizzate e pubblicate anche dai sostenitori dell'ipotesi della Terra sferica; si ottiene tracciando l'angolazione dei raggi solari rispetto alla fonte di luce sopra le nubi.

Esistono, infatti, migliaia di fotografie che dimostrano come la luce solare è irradiata, attraverso le nuvole, con traiettorie divergenti che si dipartono dalla posizione del Sole, nascosto dalle nubi, verso la Terra [fig. 18].

Se il Sole fosse alla distanza di quasi 149 milioni di chilometri, come sostengono alcuni, i suoi raggi arriverebbero sulla Terra praticamente paralleli.



[fig. 18]

Preambolo

Prima di continuare

Durante Il Simposio Internazionale, tenutosi a Cagliari l'8 marzo 2017, su: «**La vera forma della Terra (la Terra è piatta) nell'attuale legge cosmologia, le prove inconfutabili portate a suo sostegno ed il motivo del suo universale trionfo**», gli scienziati intervenuti (*fisici, cosmologi, astrologi, geodeti, raddomanti, geologi, etc., etc.*) hanno cercato di avanzare delle obiezioni, rivelatesi semplici banalità, su aspetti che, in verità, non erano stati presi in esame, o non erano stati sufficientemente approfonditi, nell'ultima edizione del mio capolavoro «**Non siamo mai vissuti su una Terra ellissoideale**», compreso nell'opera omnia dell'eminente Autore tecnico-scientifico sardo **Paolo Salimbeni** (1948 - ?).

Tutte le obiezioni sono state e prontamente e scientificamente ed esaurientemente confutate, in tempo reale, con inattaccabili dimostrazioni *fisico-matematiche*.

Ho voluto, pertanto, inserire sollecitamente le nuove osservazioni, e le relative spiegazioni, in una e più attuale e più completa opera; questa è la ragione per cui ho presentato, a distanza di poco tempo, quest'ultimo ineguagliabile testo altamente razionale che contiene delle argomentazioni affatto incontestabili.

Come giustifica il fatto che d'estate il Sole è più alto nel cielo (l'altezza zenitale «z» è inferiore o, parimenti, l'angolo di elevazione «φ» è maggiore), mentre d'inverno è più basso nel cielo (l'altezza zenitale «z» è maggiore o, o, parimenti, l'angolo di elevazione «φ» è minore)?

Qui mi devo scusare con i lettori perché nelle «Obiezioni frequenti, ma ingenuie», alla domanda «**Spiegare l'alternanza fra giorno e notte in una Terra sferica, che ruota su se stessa, è facile, ma come è possibile spiegarlo in una Terra piatta?**», all'ultimo capoverso risposi «**Il Sole orbita sull'equatore, ovvero sul cerchio immaginario posto a metà del raggio del disco terrestre, da est verso ovest ed illuminando solo mezzo disco alla volta genera l'impressione e del giorno e della notte**», senza prendere in esame una simile banale obiezione la cui spiegazione mi pareva ovvia.

Naturalmente la situazione da me contemplata si riferiva, per semplicità, alla traiettoria del Sole durante gli equinozi (dal latino *aequinocrium*, ovvero: *notte uguale*): equinozio di primavera, equinozio d'autunno.

Durante il solstizio d'estate la traiettoria che descrive il Sole risulta più interna (più vicino al centro del disco terraqueo (polo nord), mentre d'inverno la traiettoria che descrive il Sole risulta più esterna (più lontana dal centro del disco terraqueo).

Questo fenomeno provoca l'impressione della variazione dell'angolo d'altezza del Sole.

Come giustifica il fenomeno delle maree in mancanza della Luna?

Per contenere il capolavoro nei limiti che mi ero prefissati *non ho voluto volutamente* parlare della luna (ologramma creato dalla NASA (acronimo di **National Aeronautics and Space Administration**) e dei suoi effetti sulle acque presenti nel disco terraqueo.

La verità è che la Luna è, come detto, un semplice ologramma e non un satellite, che orbita, da *ovest* verso *est* con un periodo che la fa ritardare, rispetto al Sole, di 0,827 5^h/_g e, pertanto non ha alcun effetto sul fenomeno delle maree.

Come è conoscenza collettiva ormai comprovata, gli oceani (nei laghi, negli stagni, nelle pozze d'acqua, nell'acqua contenuta in recipienti anche larghi, il fenomeno delle maree non si verifica) sono degli enormi risuonatori meccanici in cui si instaurano, a causa della pressione dinamica delle masse d'aria oceaniche in movimento, delle onde trasversali *pseudo-stazionarie* nelle quali alle estremità (in prossimità delle coste) si generano, contrariamente a quello che avviene per le onde *stazionarie*, le creste delle onde (i massimi) e non i nodi.

Le onde trasversali *pseudo-stazionarie* principali hanno periodo di circa 24 ore e come sappiamo, sulle coste si stabilizzano i massimi d'ampiezza «ap»; le onde trasversali *pseudo-stazionarie* del primo armonico, che si comportano come le principali, hanno periodo di 12 ore ed hanno un'ampiezza «aa» dimezzata rispetto alle onde principali.

Pertanto, ogni 12 ore, sulle coste opposte, le onde *pseudo-stazionarie* principali, d'ampiezza «ap», si troveranno una volta in *fase* ed una volta in *contro-fase* con le onde *pseudo-stazionarie* di primo armonico, possiamo allora scrivere:

$$\text{onde in fase:} \quad ar = ap + aa = ap + \frac{ap}{2} = \frac{2 \cdot ap + ap}{2} = \frac{3 \cdot ap}{2}$$

$$\text{onde in contro-fase:} \quad ar = ap - aa = ap - \frac{ap}{2} = \frac{2 \cdot ap - ap}{2} = \frac{ap}{2}$$

In cui : ar = ampiezza risultante - ap = ampiezza delle onde *pseudo-stazionarie* principali - aa = ampiezza delle onde *pseudo-stazionarie* del primo armonico.

Ogni circa 12 ore si alternano una marea di maggiore ampiezza « $(3 \cdot a_p)/2$ » ed una di minore ampiezza « $a_p/2$ », come in effetti avviene e si può facilmente verificare.

Lei ha dimostrato che la Terra deve necessariamente essere immobile, ma non ha fornito alcuna spiegazione né logica né scientifica del perché ritiene stia al centro dell'Universo; può delucidarci?

Il centro dell'Universo è il punto in cui l'energia potenziale « E_p » è minima e qualsiasi massa, come si è potuto verificare nei più e svariati e complessi ed accurati esperimenti, tende sempre e spontaneamente e naturalmente a stabilirsi nel punto più basso che coincide proprio col punto di minima energia potenziale.

La Terra si è generata attraverso un processo stocastico estremamente improbabile (in 13,8 miliardi di anni si è verificato un'unica volta); un violento vortice quantistico spazio-temporale si è originato spontaneamente (fluttuazione quantistica) in prossimità del centro dell'Universo (non avrebbe potuto verificarsi esattamente nel centro per il **principio di indeterminazione di Heisenberg**, enunciato dal fisico tedesco **Werner Karl Heisenberg** (1901 – 1976) che, nella forma più conosciuta, viene espresso dalla relazione:

$$\Delta x \cdot \Delta p = \frac{h}{2} \quad \text{od anche: } \Delta x \cdot \Delta p = \frac{h}{4 \cdot \pi}$$

In cui : Δx = incertezza sulla posizione (errore quadratico medio di « x ») - Δp = incertezza sulla quantità di moto (errore quadratico medio di « p ») - h = costante di Planck ridotta ($h/2 \cdot \pi$) o « h tagliato» [**Max Planck** (1858 - 1947), fisico tedesco] o costante di Dirac [**Paul Adrien Maurice Dirac** (1902 – 1984), fisico britannico] - h = costante di Planck (pari a $6,626\,069\,57 \cdot 10^{-34}$) - π = pi greco = 3,141 592 653 589 793

Il vortice coinvolse, nel suo impeto, sia e polveri e rocce cosmiche sia comete erranti, compattandole in un disco piatto modellato, nella sua forma, dalla violenza del vortice e dando origine, infine, alla **Terra piatta**.

Quando il vortice si estinse il disco terrestre si trovò in uno stato di equilibrio instabile, avendo una certa energia potenziale rispetto al centro dell'Universo, e per questo iniziò a cadere verso il centro con velocità crescente; a causa dell'inerzia acquistata lo superò, rallentò, si fermò in un punto più vicino al centro di quello da cui era partito, e riprese nuovamente a ricadere verso il centro, lo superò, si fermò in un punto ancora più vicino e riprese a ricadere verso il centro dell'Universo.

Così, per successive approssimazioni, come un pendolo, posto in movimento, oscilla da una parte e dall'altra fino trovare il punto di equilibrio stabile, la Terra, dopo circa 0,4 miliardi d'anni, finalmente si fermò raggiungendo la sua posizione di equilibrio al centro dell'Universo, ed adesso è lì, ormai da circa 4,2 miliardi d'anni.

Lo spazio-tempo relativistico, attorno al centro dell'universo, si deformò, a causa della presenza della masse terrestri, ed il *punto di minima energia potenziale* e si trasformò e si espanse, fino a raggiungere le dimensioni della Terra, divenendo il *disco di minima energia potenziale*; per questo tutte le masse cadono verso la superficie terrestre, essendo essa la superficie di minima energia potenziale.

Alla domanda «Come spiegate il fatto che vediamo stelle diverse a seconda dell'emisfero in cui ci troviamo? Se la Terra fosse piatta dovremmo vedere sempre le stesse stelle nel firmamento»; fino adesso è stato un poco vago, vorrebbe chiarire meglio il suo pensiero?

In effetti è vero, ma temevo di complicare troppo il ragionamento introducendo dei concetti teorici troppo avanzati per questo lavoro; considerando, però, che mi ha fatto una domanda diretta, non posso esimermi dallo rispondere.

Non solo il fenomeno in esame è governato dal **principio d'indeterminazione di Eisenberg**, come già detto, ma bisogna introdurre e, quindi, esaminare approfonditamente anche la funzione d'onda « ψ », non relativistica, di Schrödinger, formulata nel 1925 dal fisico austriaco **Erwin Schrödinger** (1887 – 1961) e pubblicata nel 1926.

Questa è un'equazione differenziale alle derivate parziali e lineare e complessa che determina l'evoluzione temporale dello stato di un sistema e che ha come incognita la funzione d'onda « ψ », introdotta, appunto da Schrödinger, basandosi sull'**ipotesi di de Broglie** [**Louis-Victor Pierre Raymond de Broglie** (1892 – 1987), comunemente chiamato **Louis de Broglie**, è stato un fisico francese]; il modulo quadro della funzione d'onda ha il significato di probabilità di trovare un fotone (quanto d'azione) e in una determinata configurazione e in una determinata posizione.

L'**equazione di Schrödinger** dipende dalle interazioni fra le varie componenti del sistema, nel caso più generale l'equazione viene scritta come:

$$i\hbar \cdot \frac{\partial}{\partial t} \cdot \psi(r,t) = \hat{H} \cdot \psi(r,t)$$

In cui : i = unità immaginaria - $\hbar$ = costante di Planck ridotta - $\psi(r, t)$ = un punto nello spazio tridimensionale - $\hat{H}$ = operatore hamiltoniano che ha la proprietà di essere ermitiano.

la funzione « ψ », o più precisamente il quadrato « ψ^2 » della funzione d'onda, collassa, se guardiamo verso una stella, con valori finiti dei parametri che caratterizzano il sistema per cui il nostro occhio può, in quel momento, vedere la luce della stella e determinarne la posizione, ma con lo svolgersi del tempo, l'equazione « ψ^2 » di Schrödinger può collassare con altri valori finiti degli stessi parametri e, pertanto, a noi sembra che la posizione della stella sia cambiata.

Curiosità

Storicamente sembra, secondo diverse fonti, sia da attribuire al filosofo greco **Parmenide di Elea** (544 aC - 450 aC) (in greco antico **Παρμενίδης**, in latino *Parmenídēs*) l'invenzione della bufala che la Terra è sferica; le fonti tacciono, però, sul reale motivo che spinse un tale filosofo a formulare una simile assurda ipotesi.

Una teoria geofisica alternativa che, però, non convince nessuno.

Premessa

Per dimostrare la mia imparzialità di giudizio, giudizio basato esclusivamente su ferree o dimostrazioni o ragionamenti strettamente e scientifici e fisici e matematici, presento anche un'altra teoria che cerca di contemplare la possibilità che la Terra possieda comunque una forma che ricorda un solido sferico.

La Terra cava

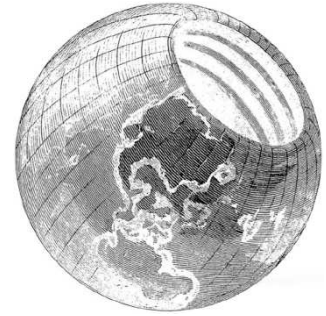
Agli inizi de XIX secolo, l'americano **John Cleves Symmes** (1780 - 1829) pubblicava la sua *dichiarazione* nella quale, rivolgendosi al mondo, diceva: «*Dichiaro che la terra è cava e abitabile all'interno; contenente una serie di solide sfere concentriche, una dentro l'altra, e che è aperta ai poli a 12 o 16 gradi. Impegno la mia vita a sostegno di questa verità, e sono pronto a esplorare il vuoto, se il mondo mi sosterrà e mi aiuterà nell'impresa*» [fig. 19].

Il motivo per cui **Symmes** affermava che la Terra **deve essere** cava è che: «**Dio ha creato i pianeti cavi per risparmiare; Dio non avrebbe sprecato tanta materia per fare i pianeti quando poteva farli vuoti così che ci si potesse vivere anche dentro**».

Si narra che la teoria della Terra cava, con due grandi aperture ai poli e un Sole al suo interno, abbia avuto conferma (successivamente tutte le presunte dimostrazione sono state confutate) nelle *fantomatiche* spedizioni polari compiute dal contrammiraglio **Richard E. Byrd** (1888 - 1957).

Anche questa ipotesi, per contro, come quella che sostiene che la Terra è un globo pieno, non ha avuto, attualmente, nessuna conferma scientifica.

Inoltre, non è riuscita a superare tutte le difficoltà e teoriche e pratiche che affliggono anche la teoria della Terra sferoidale.



[fig. xx]

Conclusione

Una voce, e la luce fu

Lasciatemi, infine, lanciare un accorato grido d'allarme: **Non credete mai alle sfacciate menzogne che la scienza ufficiale, imposta e dai vari governi e dai vari gruppi di pressione (in inglese: lobby), cercano costantemente di propinarvi avanzando dei risibili ragionamenti palesemente ed errati ed insostenibili.**

La realtà è davanti gli occhi di tutti ed è quella che tutti possono verificare con i propri sensi e possono comprendere con la propria intelligenza; la verità è quella che vi ho esposto, in questa eccelsa monografia (dal greco antico: μονογραφία), e di cui vi ho fornito le più ampie dimostrazioni .

Spero ardentemente di avervi convinto della verità!

Indice analitico

Prefazione	03
Ringraziamenti	05

Paragrafi

Pagine

Prefazione.	03
Ringraziamenti	05

Non siamo mai vissuti su di una Terra sferoidale!

Premessa	07
-----------------	-----------

Le futili argomentazioni che alcuni scienziati, al soldo delle multinazionali, spacciano come prove che la forma della Terra è più o meno sferica.

Tutte le fotografie, riprese dai satelliti, mostrano la Terra come un disco quasi perfetto	08
---	-----------

Le terre emerse che si vedono nelle fotografie, riprese dai satelliti, sembrano cambiare di forma, ad ogni fotogramma, perché la sfera terrestre, ruotando su se stessa, mostra all'obiettivo porzioni di superficie diversa e quindi continenti diversi	08
---	-----------

La linea di separazione fra la parte illuminata dal Sole e quella in ombra, nelle fotografie da satellite, è un arco di cerchio	08
--	-----------

Guardando verso il mare all'orizzonte, di un'antica Caravella che si dirige verso l'osservatore, si vedrebbero comparire prima gli alberi con le vele e poi lo scafo	08
---	-----------

La linea dell'orizzonte sensibile appare incurvata all'operatore, e non orizzontale	09
--	-----------

durante un'eclisse di Luna, l'ombra della Terra, proiettata sul nostro satellite, è circolare	09
--	-----------

Le eclissi di Luna si vedono ovunque, sulla Terra, ma non alla medesima ora; tanto più anche altri pianeti, dal nostro punto d'osservazione, appaiono sferici	09
--	-----------

Altri pianeti, dal nostro punto d'osservazione, appaiono sferici	09
---	-----------

La forma sferoidale è l'unica forma di equilibrio possibile per una massa fluida, isolata da ogni influenza esterna, e ruotante con velocità angolare costante «ω»	09
---	-----------

Sono inoltre state inventate, nei secoli, alcune teorie che cercano di spiegare che la Terra potrebbe essere sferica	10
---	-----------

Argomenti che sembrano avvalorare la tesi che la Terra sia sferica, ma che ad un esame e più rigoroso e più approfondito confermano che la Terra è piatta.

Anche eminenti e studiosi ed avventurieri, nel passato, sono caduti nell'abbaglio che la Terra potesse essere sferica	11
--	-----------

Cala ancora il sipario del silenzio con gravi omissioni, ed atti indegni, finalizzati a celare fatti e informazioni essenziali alla conoscenza della verità.

Una Carta emblematica del I secolo Avanti Cristo che sia i Governi sia le potenti e segrete Lobby vorrebbero non fosse mai esistita	12
--	-----------

Grotteschi tentativi, tutti penosamente falliti, finalizzati a sostenere le tesi ridicola sulla sfericità della Terra, presentati da Cartografi senza scrupoli al soldo dei Governi e delle multinazionali.

Un'altra Carta emblematica, questa volta voluta e sponsorizzata proprio sia dai Governi sia dalle segrete e potenti Lobby 13

Le argomentazioni incontestabili che provano, in un linguaggio semplice, ma estremamente coerente e razionale, che la Terra è un disco piatto.

Prova n° 01	La Bibbia	14
Prova n° 02	Cosma Indicopleuste	14
Prova n° 03	Le fotografie satellitari	14
Prova n° 04	Anassimandro	15
Prova n° 05	La probabilità	15
Prova n° 06	Il Presidente.	15
Prova n° 07	Lo sviluppo impossibile	15
Prova n° 08	La bonaccia	15
Prova n° 09	L'ONU.	16
Prova n° 10	Gli astronauti	16
Prova n° 11	Un caso emblematico	16

Semplici ed esaurienti esperimenti che ciascuno di noi può comprendere anche standosene comodamente seduto a casa propria.

1° esperimento	Vasi comunicanti	17
2° esperimento	Linea ferroviaria	17
3° esperimento	Rotte aeree	17
4° esperimento	Corso dei fiumi	18
5° esperimento	La gravità	18
6° esperimento	L'accelerazione	18
7° esperimento	Situazioni impossibili	18
8° esperimento	Effetto Coriolis	19

La storia testimonia che i grandi uomini hanno cercato, cercano tuttora, di divulgare la verità.

Lucrezio	20
Lattanzio	20
Samuel Birley Rowbotham	20
Dubay	20
‘Abd al-‘Azīz ibn ‘Abd Allāh ibn Bāz	20

La struttura dell'universo

Eliocentrismo o geocentrismo	21
Il Sole e le stagioni	21
L'energia dell'Universo	21
Michelson-Morley.	21
L'esperimento: Airy's failure	21

Obbiezioni frequenti, ma ingenue

Come mai due meridiani, o due bastoncini, collocate in due punti diversi del pianeta proiettano ombre di differente lunghezza? Se la terra fosse piatta dovrebbero proiettare ombre della stessa lunghezza 22

Come spiegare che molti scienziati dichiarano che nei loro esperimenti vedono, una nave che si dirige in mare aperto e che, pertanto, si allontana sempre più dall'osservatore, naufragare sott'acqua?	22
Spiegare l'alternanza fra giorno e notte in una Terra sferica, che ruota su se stessa, è facile, ma come è possibile spiegarlo in una Terra piatta immobile al centro dell'universo?	22
<i>Preambolo</i>	
Prima di continuare	23
Come giustifica il fatto che d'estate il Sole è più alto nel cielo (l'altezza zenitale «z» è inferiore o, parimenti, l'angolo di elevazione «φ» è maggiore), mentre d'inverno è più basso nel cielo (l'altezza zenitale «z» è maggiore o, o, parimenti, l'angolo di elevazione «φ» è minore)?	23
Come giustifica il fenomeno delle maree in mancanza della Luna?	23
Lei ha dimostrato che la Terra deve necessariamente essere immobile, ma non ha fornito alcuna spiegazione né logica né scientifica del perché ritiene stia al centro dell'Universo; può delucidarci?	24
Alla domanda «Come spiegate il fatto che vediamo stelle diverse a seconda dell'emisfero in cui ci troviamo? Se la Terra fosse piatta dovremmo vedere sempre le stesse stelle nel firmamento»; fino adesso è stato un poco vago, vorrebbe chiarire meglio il suo pensiero?	24
Curiosità	25
<i>Una teoria geofisica alternativa che, però, non convince nessuno.</i>	
Premessa	26
La Terra cava	26
<i>Conclusione</i>	
Una voce, e la luce fu	26
Indice analitico	27
Bibliografia essenziale	30

Bibliografia essenziale

- [01] Peter Kolosimo 1969
Il pianeta sconosciuto
Sugar Editore Milano

- [02] Raimond Bernerd 1972
Il grande ignoto
Sugar Editore Milano

- [03] Walt Disney 1999
9° Manuale delle giovani marmotte
The walt Disney Company Italia Milano

- [04] Seulla Dello Strologo 1970
Quello che i governi nascondono sui dischi volanti
De Vecchi Editore Milano

- [05] Gianluca Ranzini 2000
Astronomia
Istituto Geografico De Agostani Novara

- [06] AA.VV. 1986
La Sacra Bibbia
Editoriale del Drago Milano

- [07] Erick Von Däniken 1970
Gli extraterrestri torneranno
Ferro Edizioni Milano

- [08] Alberto Bandini Buti 1963
I quanti di Planck
Editoriale Delfino Milano Milano

- [09] Eligio Perucca 1972
Fisica generale e sperimentale
UTET Torino

- [10] Gabriele Rossi-Osmida 1974
Le Caverne e L'uomo
Longanesi & C. Milano

- [11] Ey Vin H. Wichmann 1973
Fisica quantistica (La Fisica del Berkeley)
Zanichelli Bologna

- [12] a cura di: Gunter D. Roth 1977
Meteorologia
Arnaldo Mondadori Editore Milano

- [13] Aldo Gabrielli 1981
Dizionario dei sinonimi e dei contrari
Centro Italiano di Divulgazione Editoriale Milano

- [14] Gorge Gamow 1971
Trent'anni che sconvolsero la fisica
Zanichelli Bologna

- [15] Carlo Cavicchi 1925
Elementi di Cartografia
Istituto Geografico Militare Firenze

- [16] a cura di: Mario Abete 1979
Il Codice della strada
Casa Editrice la Tribuna Piacenza
- [17] Achille Lodovisi & Stefano Torresani 1996
Storia della Cartografia
Patron Editore Bologna Bologna
- [18] Elliott Mendelson 1974
Algebra di Boole
Franco Angeli Editore Milano
- [19] AA.VV. 1955
Cinquant'anni di Relatività 1905-1955
Edizioni Giuntine Firenze – Sansoni Editore Firenze
- [20] Clifford W. Ashley 1981
Il libro dei nodi
Rizzoli Editore Milano
- [21] Aurelio C. Robotti 1966
Fondamenti della locomozione nello spazio
Unione Tipografico-Editrice Torinese Torino
- [22] Arthur Cox 1943
Optica fotografica
Editore effe Roma
- [23] Prof. Ing. Cav. Thover Cesav 1909
Lezioni di tecnologia meccanica
Scuola d'applicazione per ingegneri
- [24] Enrico Fermi 1937
Fisica
Nicola Zanichelli Editore Bologna
- [25] Albert Einstein 1967
Relatività: esposizione divulgativa
Fabbri Editori Milano
- [26] G. Bosca – P. Stroppa 1992
Meridiane e orologi solari
Il Castello Milano
- [27] Brian Greene 1999
L'universo elegante
Fabbri Editori Milano
- [28] Lisa Randall 2005
Passaggi curvi
Fabbri Editori Milano
- [29] Sergio Frau 2002
Le colonne d'Ercole
Nur Neon Roma
- [30] Silvana Franconeri 2010
Il manuale del gatto
Giunti Demetra Milano
- [31] Michele Stefano De Rossi 1879
La meteorologia endogena
Fretelli Dumolard Milano

- [32] Carlo Lapucci 1992
Cielo a pecorelle - I segni del tempo nella meteorologia popolare
A. Vallardi Milano
- [33] Marcus du Sautoy 2003
L'enigma dei numeri primi
Fabbri Editori Milano
- [34] Charles Darwin 1967
L'origine della specie
Fabbri Editori Milano
- [35] Antonio Siciliano 1971
Il Fortran
Zanichelli Bologna
- [36] Fabio Crossilla & Luigi Mussio 1991
Il sistema di posizionamento globale satellitare GPS
CISM Udine
- [37] Edgard Allan Poe 1971
Opere scelte
Arnoldo Mondadori Editore Milano
- [38] Marcello Cini 1968
Introduzione alla meccanica delle particelle
UTET Torino
- [39] Heinrich Schliemann 1968
La scoperta di Troia
Giulio Einaudi Editore Torino
- [40] Renato Lazzarin 1981
Sistemi solari attivi
Franco Muzzio & C. Editore Padova
- [41] Luisa Verteva 1949
Canti goliardici medioevali
Fussi Editore Firenze
- [42] AA.VV 1979
Centenario di Einstein Astrofisica e Cosmologia, Gravitazione, Quanti e Relatività
Giunti Barbera 1979
- [43] a cura di: Concetto Marchesi 1951
Favole Esopiche tradotte
Universale Economica Milano
- [44] Raúl Ibáñez 2011
Il sogno della mappa perfetta
Rodesa Villatuerta (Navarra)
- [45] Frederick Watteau 2315 ⁽¹⁾
I falsi clamorosi del passato
Editori Europei Riuniti Parigi

Ho volutamente trascurato di inserire alcuni importantissimi libri presenti nella **Biblioteca di Alessandria** (Egitto) perché le uniche copie esistenti sono andate distrutte nel tragico incendio del 646 d.C.

⁽¹⁾ Libro consegnato all'Autore da navigatori *spazio-temporali* provenienti dall'anno 2318 e diretti all'anno 1832 che anno fatto *scalo tecnico* nell'anno 2004 (ancora introvabile perché non ancora scritto).